



Comune di

Montescudo – Monte Colombo

Provincia di Rimini



Documento
Unico di
Programmazione

2022/2024

PREMESSA.....	4
GUIDA ALLA LETTURA.....	12
SEZIONE STRATEGICA.....	14
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	15
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	15
Legge di Bilancio.....	18
PNRR- IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILLENZA.....	24
La popolazione.....	49
Situazione socio-economica.....	54
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	55
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	55
Analisi finanziaria generale.....	56
Evoluzione delle entrate (accertato).....	56
Evoluzione delle spese (impegnato).....	57
Partite di giro (accertato/impegnato).....	57
Analisi delle entrate.....	58
Entrate correnti (anno 2021).....	58
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	60
Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche.....	64
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2021 e 2022.....	64
Analisi della spesa - parte corrente.....	69
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2021 e 2022.....	69
Indebitamento.....	73
Risorse umane.....	74
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	75
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	76
SEZIONE OPERATIVA.....	77
Parte prima.....	78
Elenco dei programmi per missione.....	78
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	78
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	92
Parte corrente per missione e programma.....	92
Parte corrente per missione.....	95
Parte capitale per missione e programma.....	98
Parte capitale per missione.....	101
Parte seconda.....	104
Programmazione dei lavori pubblici.....	104
Quadro delle risorse disponibili.....	105
Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024.....	106
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	121
Programmazione del fabbisogno di personale.....	127

Indice delle tabelle

Tabella 1: Popolazione residente.....	49
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	51
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	51
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	52
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	56
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	57
Tabella 7: Partite di giro.....	57
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	58
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	60
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	66
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	67
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	71
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	71
Tabella 14: Parte corrente per missione e programma.....	94
Tabella 15: Parte corrente per missione.....	96
Tabella 16: Parte capitale per missione e programma.....	100
Tabella 17: Parte capitale per missione.....	102
Tabella 18: Quadro delle risorse disponibili.....	105
Tabella 19: Programmazione del fabbisogno di personale.....	128

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, -il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un

processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- I. - il Documento unico di programmazione (DUP);
- II. lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- III. -la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

In data 3 e 4 ottobre si sono svolte le consultazioni per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale a seguito delle quali è stato eletto Sindaco, il Dott. Gian Marco Casadei.

Gli organi amministrativi, insediatisi a seguito delle elezioni comunali, risultano così composti:

Giunta Comunale:

Carica	Nominativo
Sindaco	Casadei Gian Marco
Vice Sindaco	Tordi Simone
Assessore	Gozzi Ruggero
Assessore esterno	Esposito Alessia
Assessore	Nicodemo Caterina

Consiglio Comunale:

Carica	Nominativo
Consigliere	Arcangeli Gilberto
Consigliere	Buccellato Rosaria
Consigliere	Dominici Stefano
Consigliere	<u>Guagnelli Alessia</u>
Consigliere	Innaurato Lorenzo

Consigliere	Castellari Elena
Consigliere	Gnesi Mauro
Consigliere	Baldacci Michele
Consigliere	Del Bianco Roberto

Le linee programmatiche approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29/12/2021 ad oggetto "Linee programmatiche di mandato (azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato 2021-2026) - Approvazione", presentate dal Sindaco, relative alle azioni ed ai progetti che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel corso del mandato amministrativo 2021 -2026, sono:

RAPPORTI CON LA CITTADINANZA

- Il Comune sarà vicino alla gente, pronto a rispondere alle istanze della popolazione.

SANITA'

- Incremento dell'attuale dotazione ambulatoriale sul territorio comunale, già attuata, alla fine del 2021, per quanto concerne la riattivazione dell'ambulatorio di Trarivi. Montescudo presenta un ambulatorio di dimensioni troppo ridotte, che creano un disagio ingiusto alla popolazione, soprattutto anziana. La soluzione, già individuata, è attualmente procrastinata a causa dell'emergenza pandemica. A Monte Colombo, San Savino e Taverna sono stati apportati interventi di manutenzione e miglioria agli ambulatori esistenti; si procederà altresì all'acquisto di nuovi arredi moderni e funzionali per tutti gli ambulatori. E' stata affrontata la problematica legata a medici di base sospesi dal servizio, ottenendo supplenze temporanee, e l'assegnazione di nuovi medici. In prospettiva, finita l'emergenza pandemica, potrebbe garantire un potenziamento del servizio di medicina di base alla popolazione.

- Ripristino del Poliambulatorio e del Centro prelievi presso il "S. Fantini", con la possibilità di dare un servizio adeguato anche ad altri territori.

BILANCIO

- Presenza fattiva in tutte le partite in cui si potranno ottenere finanziamenti, a Roma, Bologna e

Bruxelles.

- Riduzione della spesa corrente al livello sostenibile di lungo periodo, ricercando le economie di scale promesse con la fusione ma non ottenute né perseguite (la spesa corrente è aumentata da 3,2 milioni a 4,1 milioni dal 2015 al 2020).
- Attraverso la riduzione della spesa corrente, destinazione della quota maggiore possibile dei contributi straordinari per la fusione agli investimenti, per arricchire la dotazione di infrastrutture e potenziare i servizi nel nostro Comune.
- Ricorso all'indebitamento solamente per investimenti realmente strategici, come il potenziamento della dotazione di edifici scolastici comunali. Superamento della perniciosa prassi di eccessiva facilità di ricorso all'indebitamento seguita nella legislatura 2016/2021, in un frangente in cui i trasferimenti da Enti sovracomunali avrebbero consentito una riduzione dello stock di debito esistente, e non un suo incremento, come purtroppo avvenuto.
- Riduzione delle spese per il personale, anche attraverso il già deliberato ed attuato accorpamento dei settori, con la soppressione dell'area personale ed utenze, i cui servizi sono stati redistribuiti per quanto riguarda la gestione del personale dipendente all'area finanziaria e tributi diventando area finanziaria, tributi e personale e per quanto riguarda le utenze all'area tecnica.
- Riduzione del costo della giunta comunale ed investimento della somma risparmiata negli impianti di video sorveglianza.
- Eliminazione della spesa per l'addetto stampa. La funzione sarà svolta direttamente.
- Internalizzazione della gestione dei tributi comunali, per evitare che imprese esterne si comportino in materia vessatoria nei confronti dei cittadini

SCUOLA

- Costruzione della nuova Scuola Elementare che permetterà di ricavare aule e nuovi spazi presso l'attuale plesso scolastico di Montescudo che sarà destinato solo a Sede della Scuola Media capace di ospitare anche gli studenti del limitrofo Comune di Sassofeltrio passato recentemente sotto la Provincia di Rimini.
- Massima attenzione verso le esigenze di tutti i plessi scolastici esistenti sul territorio comunale, pubblici e paritari, con particolare riferimento al tema fondamentale della messa in sicurezza sismica degli immobili sedi della Scuola Elementare di Croce, della Scuola Elementare e Media di Montescudo e della Scuola dell'Infanzia di Taverna.

CULTURA

- Investimenti per i musei comunali con l'obiettivo prioritario di attivare l'accreditamento al Sistema Museale Regionale basato sui LUQ (livelli uniformi di qualità). Il processo, in continuità con

Le azioni di riconoscimento dei "Musei di Qualità" avviate dal 2003 dall'IBC, già ottenuto per il Museo Etnografico di Valliano, si inserisce nel Sistema Museale Nazionale (SMN) e nel processo di adozione dei LUQ per i musei intrapreso dal Ministero della Cultura. Il suddetto accreditamento è fondamentale ai fini della presentazione di richiesta dei vari finanziamenti.

- Sviluppo della funzionalità della biblioteca comunale, anche attraverso attività ludico-ricreative e letture animate per adulti e bambini.

- Promozione della piena funzionalità del Teatro "Rosaspina". Coinvolgimento nelle manifestazioni da noi organizzate degli artisti e degli operatori dello spettacolo presenti nel nostro Comune.

SERVIZI SOCIALI

- I percettori del reddito di cittadinanza costituiranno valido ausilio alle attività del Comune, in attesa del loro reinserimento nel mondo del lavoro.

- Sostegno all'attività delle associazioni comunali impegnate nell'ambito sociale.

- Monitoraggio ed adeguamento del servizio di trasporto pubblico.

PATRIMONIO COMUNALE

- Superamento dell'incuria nei riguardi del patrimonio comunale degli ultimi 5 anni. Parliamo di edifici comunali, edifici storico-artistici e culturali, castelli. Massima attenzione alla manutenzione di giardini e parchi pubblici, cimiteri e in generale del decoro urbano.

TURISMO

- Implementazione di una programmazione coerente delle politiche del turismo sviluppando anche il "turismo all'aria aperta" che ha notevoli margini di crescita.

- Valorizzazione delle aziende del Comune e delle nostre eccellenze eno-gastronomiche, culturali e ambientali.

- Sostegno alle iniziative di Pro Loco, Comitati e Associazioni.

- Riattivazione della piena funzionalità della "Locanda Malatesta" di Montescudo, di proprietà comunale.

SICUREZZA

- Occorre migliorare il servizio di polizia municipale con una maggiore presenza dei vigili sul territorio. Ricordiamo che nel solo 2020 questo Servizio è costato alle casse comunali €

132.000

- Installazione di telecamere di video sorveglianza all'ingresso dei centri abitati e nei punti strategici del territorio comunale.

SPORT

- Ultimazione dei lavori dell'impianto sportivo a Taverna.
- Incentivazione della pratica di tutti gli sport.

ASSOCIAZIONI, CIRCOLI COMITATI E PRO LOCO

- Istituzione di un fondo per sostenere tutte quelle associazioni e circoli che operano nel sociale.

- Attraverso la forma del "comodato gratuito" sarà possibile investire nelle strutture di tali realtà che oggi necessitano di interventi urgenti, o che addirittura sono state chiuse.

AMBIENTE

- Valorizzazione delle eccellenze ambientali e delle aree protette all'interno del territorio comunale, anche per lo sviluppo del turismo.

- Allestimento di piazzole di sosta per la ricarica delle autovetture elettriche.

- Raccolta rifiuti: occorre migliorare il servizio e potenziare la raccolta differenziata.

- attivazione, tramite convenzione con le guardie ecozoofile, del servizio di vigilanza ambientale, anche per contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, delle deiezioni animali in parchi, aree verdi, marciapiedi, e di altri comportamenti socialmente riprovevoli.

ATTIVITA' ECONOMICHE, LAVORO e IMPRESE

- Massima attenzione verso le aziende locali agricole, artigianali, commerciali, industriali e di servizi che rappresentano una ricchezza per il Comune, in particolare per la capacità preziosa di fornire posti di lavoro.

- Introduzione, appena sarà possibile con il Bilancio, di politiche fiscali di vantaggio e agevolazioni.

- Sostegno, nel pieno rispetto delle norme vigenti, delle imprese e dei professionisti locali nella assegnazione di appalti e incarichi, come stanno facendo altri enti in questo momento.

UNIONE VALCONCA

-Montescudo-Monte Colombo è il secondo comune della Valconca per estensione territoriale e numero di abitanti. Con l'ingresso del Comune di Sassofeltrio, non è più periferico rispetto al territorio dell'Unione della Valconca. Rivendichiamo pertanto la sede dell'Unione all'interno del Municipio di Monte Colombo. Non è accettabile pagare ad un privato un affitto di oltre € 240.000,00 per sei anni, oltre a circa € 30.000,00 di spese condominiali nello stesso arco temporale, per l'attuale sede dell'Unione al confine con Misano Adriatico, quando abbiamo disponibile la ex Sede Municipale di Monte Colombo

- La esternalizzazione della gestione dei servizi comunali all'Unione andrà valutata in funzione della qualità e convenienza, in rapporto ai costi.

SERVIZI FINANZIARI SUL TERRITORIO

- Cercheremo di rimediare alla carenza di servizi bancari e finanziari sul territorio, anche se sarà difficile recuperare il terreno perduto. Cercheremo la collaborazione di banche e di Poste Italiane S.p.A.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

-Incremento della costruzione di nuove case popolari in accordo con gli Enti sovracomunali preposti.

GRUPPI MUSICALI E BANDA COMUNALE

- Incentivazione della cultura musicale favorendo singoli e gruppi.
- Volontà di ripristino dell'antica tradizione della banda musicale comunale.

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi"* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

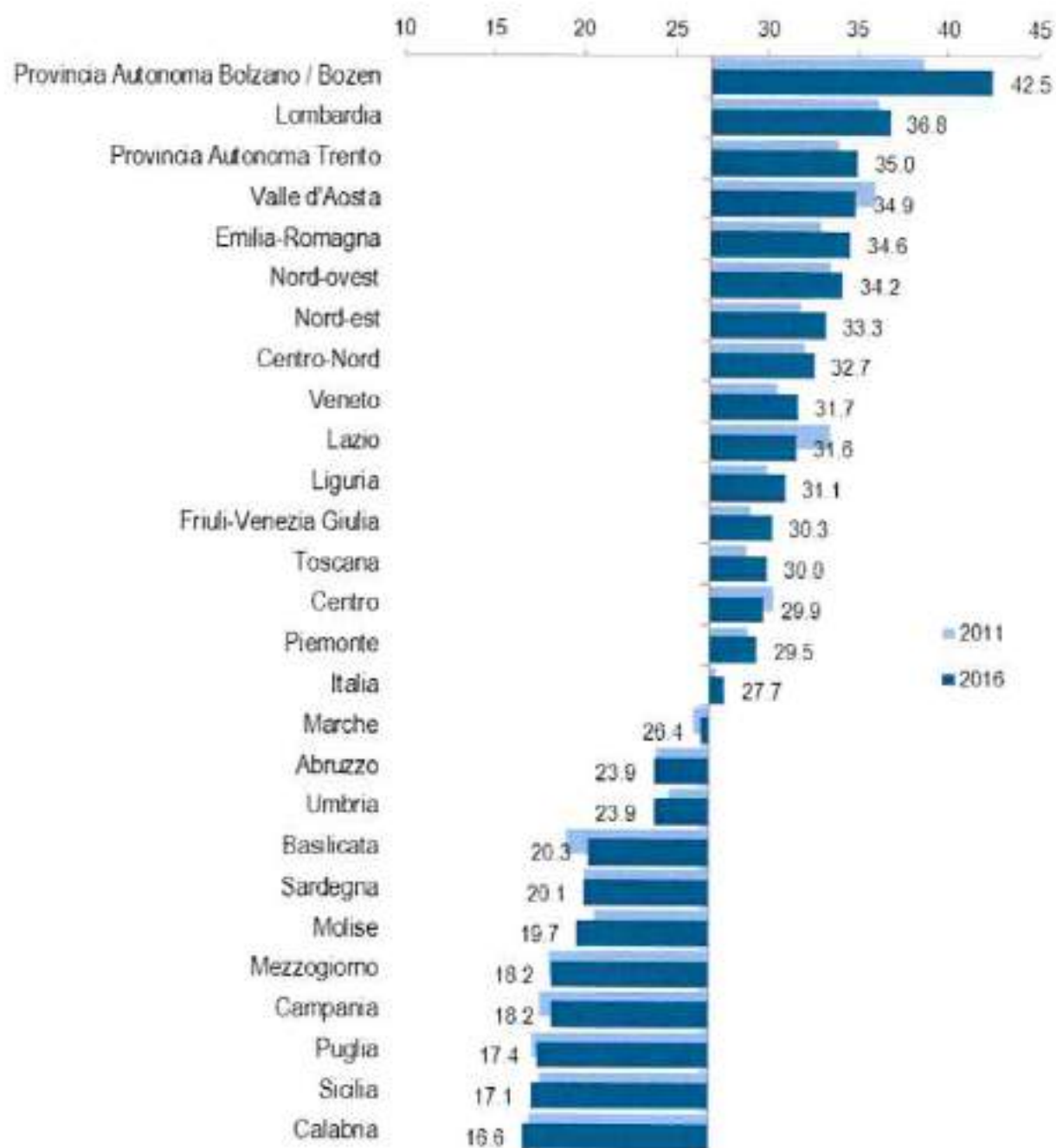


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

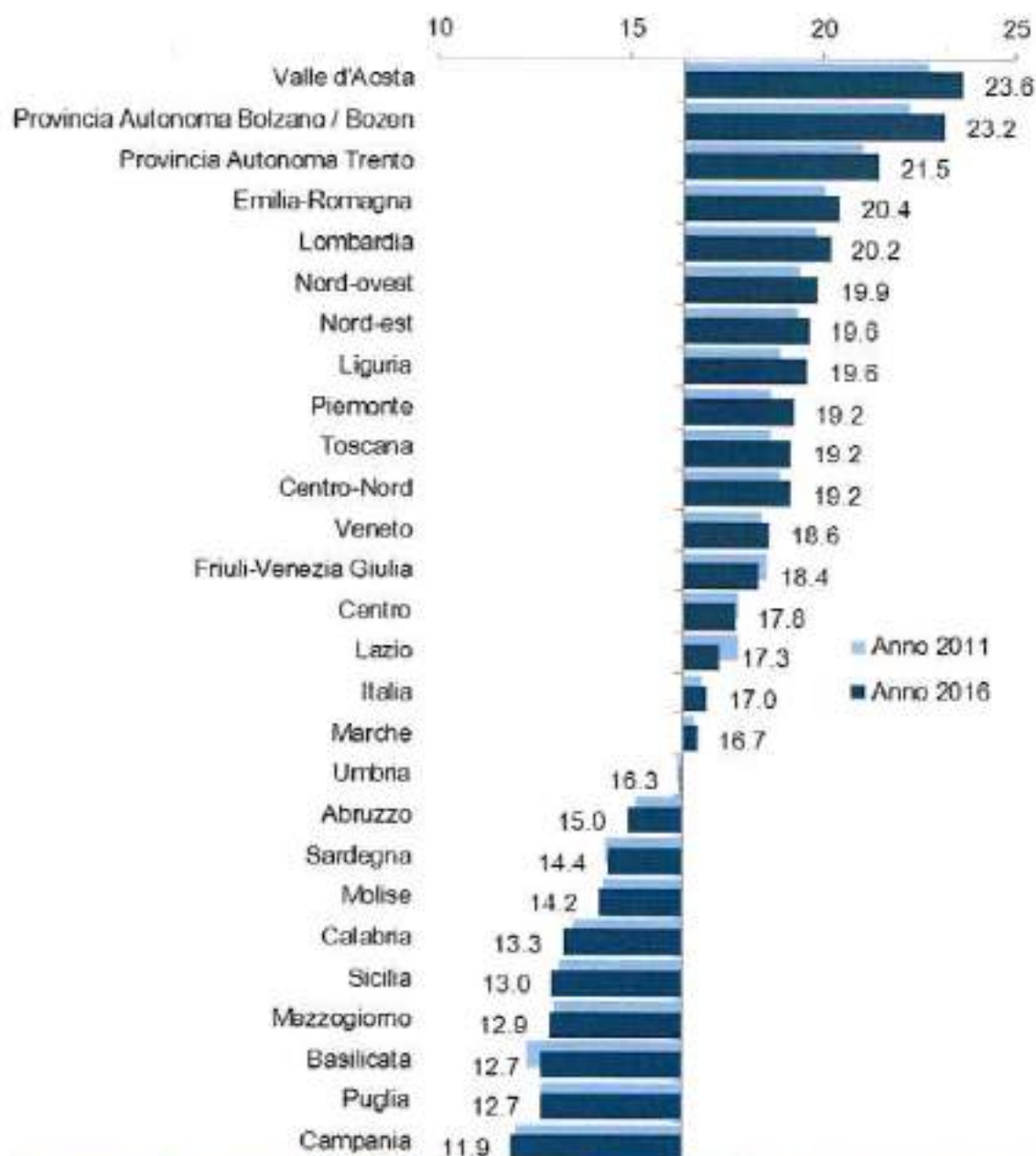


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

Legge di Bilancio

Si riporta di seguito una sintesi delle principali disposizioni di interesse dei Comuni e delle Città Metropolitane contenuti nella Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021.

✓ Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (art. 1, commi 14 e 15)

La norma interviene sulla *governance* dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota - da determinarsi con successivo decreto - in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

✓ Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare al PUC). *Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio* (In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc...). **Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti).** La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la

prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

✓ **Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art 1, commi 159-171)**

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

✓ **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

✓ **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

✓ **Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)**

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

✓ **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

✓ **Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)**

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

✓ **Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)**

La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

✓ **Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)**

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e

dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

✓ **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali**

(art. 1, comma 415)

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

✓ **Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti**

(art. 1, commi 534-542)

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

In particolare, possono richiedere i contributi:

a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;

b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine **perentorio del 31 marzo 2022**.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30

giugno 2022.

Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

✓ **Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)**

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

✓ **Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)**
La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

✓ **Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)**

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

✓ **Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)**
Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001..

✓ **Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)**

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, **fino al 31 marzo 2022**. Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n.

160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;

- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

✓ **Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)**

Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

✓ **Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)**

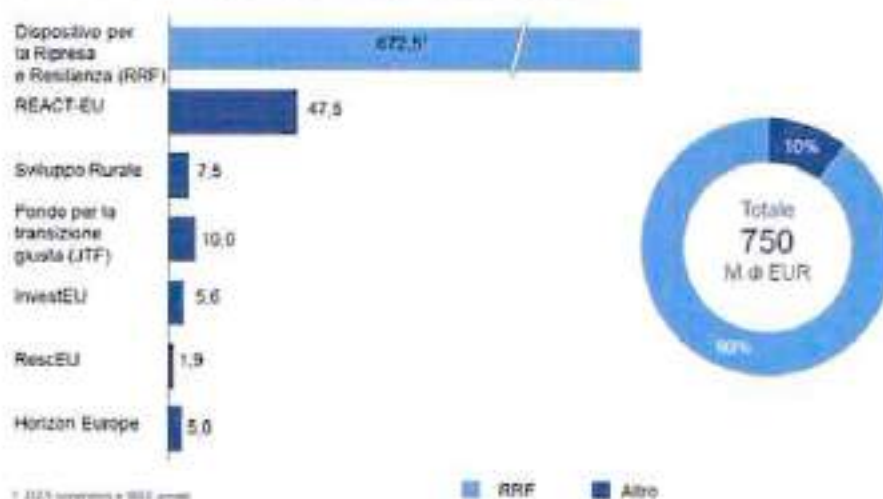
Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

PNRR- IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

Figura 7.1. Next Generation EU - Ripresa e resilienza (RRF) e risorse disponibili (Miliardi di euro)



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Figura 1.10 Allocazione delle risorse RRF a Missioni



Le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	5,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	3,27	0,39	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ, CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,60	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,60	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DIISTRUZIONE BAGLI AGLI INDIVIDUALI UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	3,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI FRANGIBILI COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,90	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

(i totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti).

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

1.1 Il territorio e la mobilità

Il Comune ha 6.824 abitanti e oltre 32 kmq di territorio, si trova in zona climatica E ed in zona sismica 2 (due). L'ambiente naturale è quello tipico del fiume Conca, dei torrenti Melo e Marano, con l'attrattività degli argini, delle zone umide e delle zone pedecollinari. Molti dei centri abitati si trovano alle pendici del Monte Godio.

La mobilità è prevalentemente in uscita, per lavoro e studio, verso Rimini, Riccione, Coriano e Morciano di Romagna. I trasferimenti su gomma avvengono tramite le strade provinciali nn°41 e 42 con Rimini, e n°18 per Morciano di Romagna, Riccione e Cattolica. Il territorio è servito dalla società di Trasporto Pubblico START Romagna. Le stazioni ferroviarie più vicine sono a Rimini, Riccione e Cattolica, sulla linea Bologna-Ancona. L'aeroporto più vicino è quello di Rimini.

1.2 L'assetto del territorio

Il Comune si caratterizza per la presenza di dieci nuclei abitativi principali, alcune altre borgate di dimensioni inferiori, intervallate da vaste aree agricole.

Coerentemente con lo strumento urbanistico in fase di approvazione (Piano urbanistico generale - P.U.G.) come da previsioni normative regionali, va bloccato ogni ulteriore consumo di territorio ad uso edilizio, puntando sulla riqualificazione urbana, la tutela del tessuto socio-economico, la salvaguardia e l'arricchimento delle zone naturalistiche e boschive, in particolare il bosco relitto di Albereto, l'A.R.E. del Rio Calamino, l'area delle sorgenti del Rio Melo, il Monte Godio, gli uliveti centenari e i percorsi e i sentieri naturalistici, i corsi fluviali. La predetta riqualificazione urbana dovrà conseguire il massimo risparmio energetico, sia a livello di edificio che di nucleo urbano, ed essere finalizzata al miglioramento sismico degli edifici.

La Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 ha previsto l'avvio dell'iter di rinnovamento dello strumento urbanistico generale.

Il 14 Gennaio 2022 l'attuale Amministrazione comunale ha organizzato la prima riunione con cittadinanza e professionisti del ramo tecnico-urbanistico, prodromica all'assunzione, da parte della Giunta, della proposta di nuovo strumento urbanistico.

1.3 Viabilità, Infrastrutture, sicurezza e servizi

L'evoluzione demografica della popolazione e la variazione del contesto globale, richiede di porre priorità strategica sugli investimenti in infrastrutture sanitarie e scolastiche.

Occorre potenziare la dotazione ambulatoriale del Comune, per predisporla alle sfide di questo secolo, date dall'invecchiamento della popolazione e da rischi pandemici.

E' inoltre necessario salvaguardare e possibilmente potenziare la funzionalità della R.S.A. "Sebastiano Fantini", gestita dalla A.U.S.L. della Romagna, che presenta spazi che dovranno tornare a funzionare da poliambulatorio medico.

Gli edifici scolastici andranno migliorati dal punto di vista sismico.

Occorre costruire una nuova scuola elementare all'interno dell'aggregato urbano di Montescudo e Monte Colombo, che sia all'avanguardia dal punto di vista sismico, della dotazione di servizi, della sostenibilità energetica ed ambientale, della predisposizione delle misure necessarie ad affrontare crisi sanitarie che dovessero riproporsi.

Tale investimento consentirà di ampliare la dotazione di spazi delle scuole medie, sia a scopo didattico che sanitario, che potranno meglio rispondere anche alle esigenze di una popolazione in età scolastica che è incrementata a seguito dell'ingresso in Emilia-Romagna ed in Provincia di Rimini del confinante Comune di Sassofeltrio.

Le scuole medie potranno così pienamente adempiere alla finalità strategica per cui vennero costruite, nella metà degli anni sessanta del secolo scorso: avere una funzione sovracomunale per la popolazione di Montescudo, Monte Colombo e Sassofeltrio.

I servizi creditizi hanno registrato una involuzione nel corso degli ultimi anni. Occorre impedire la chiusura degli sportelli bancari e postali ancora attivi, e lavorare con Banche e Poste Italiane S.p.A. per tentare di risalire la china. Rappresentano un servizio essenziale per la popolazione e le attività economiche del territorio. Soprattutto il commercio di vicinato, che rappresenta un vero e proprio servizio, ma che si caratterizza come fragile per ragioni macro-economiche, e va per questo supportato in ogni modo.

Le maggiori esigenze di sicurezza dei cittadini richiedono investimenti in videosorveglianza. Occorre inoltre valutare l'ampliamento della delimitazione di alcuni centri urbani del Comune, per incrementare i tratti stradali con limite di velocità a 50 kmh o 70 kmh., l'opportunità dell'installazione di dossi per il rallentamento della velocità delle autovetture su strade comunali soluzioni per mettere in sicurezza gli attraversi pedonali su strade provinciali.

Il decoro urbano e la cura del verde pubblico hanno rappresentato oggetto di istanze nel corso degli ultimi anni, e vanno curati con la massima attenzione, per garantire la vivibilità dei nostri centri urbani. Occorre attivare una convenzione con le guardie ecozoofile, per monitorare fenomeni degenerativi come abbandono di rifiuto e di deiezioni animali nelle aree pubbliche.

1.4 Qualità della vita

La qualità della vita è in funzione della qualità dei servizi e delle opportunità lavorative. L'amministrazione lavorerà per salvaguardare e ampliare quelli di sua competenza, a partire da sanità e scuole. Cercherà di promuovere gli investimenti privati per consentire al territorio comunale di presentare maggiori opportunità lavorative, a partire dal supporto alle aziende in fase di espansione, che dovranno essere agevolate nel percorso di sviluppo.

1.5 Condizione socio - economica delle famiglie.

La crisi economica generalizzata che ha colpito il Paese, ha interessato anche il contesto locale, che necessita di supporto per un pronto recupero. Sono stati implementati interventi e servizi di protezione sociale, messi in campo dall'ente, anche a livello distrettuale. Sono stati emessi bandi e messe a disposizione risorse, anche a valere su fondi all'uso trasferiti dalle amministrazioni statali. Risulta in fase di forte espansione l'esigenza di sostegno all'handicap presso le scuole. Si tratta di un fenomeno generalizzato a livello provinciale, che va attentamente monitorato, anche per i pesanti riflessi che determina sulle spese comunali, che sono più che raddoppiate nel corso di un quinquennio.

1.6 Tessuto economico

Il territorio presenta un'economia agricola, artigianale, commerciale e servizi, ma con elementi di sviluppo industriale. In particolare, nelle zone di Taverna e Santa Maria del Piano sono presenti diversi impianti di rilevanti dimensioni nei settori della produzione e della logistica.

Di notevole interesse economico è l'offerta enogastronomica del Comune, veicolata attraverso la promozione di enti pubblici e privati, e dotata di eccellenze legate a Storia e tradizioni locali, che rappresentano un elemento identitario della ristorazione e ricettività. Settori fondamentali che hanno resistito alla crisi pandemica, e sono fonte di importante base occupazionale.

A partire dal 2017 la A.P.S. Pro Loco Montescudo e la A.P.S. Pro Loco Monte Colombo,

congiuntamente, hanno promosso un'iniziativa per valorizzare e commercializzare le eccellenze produttive agricole ed artigianali di alta qualità e a km 0 del territorio, denominata "I Sapori di Montescudo e Monte Colombo", che punta a mettere in rete le aziende agricole, agrituristiche e di artigianato artistico e tradizionale, che producono vino, olio, cereali integrali e prodotti biologici, nonché ceramiche e stampa a ruggine. Diversi sono i prodotti inseriti nell'Elenco dei prodotti Agroalimentari Tradizionali dell'Emilia Romagna:

- la Patata di Montescudo (B.U.R.E.R. N. 52 del 28 Marzo 2012);
- la Pagnotta di San Martino (B.U.R.E.R. N. 375 del 28 Novembre 2018)
- la Pagnotta di Pasqua di Monte Colombo (B.U.R.E.R. N. 375 del 28 Novembre 2018).

1.7 Impianti sportivi.

Campo Sportivo Comunale di via Peschiera

Campo da calcetto c/o Scuola "Rosaspina" di Montescudo

Campo da basket e pallavolo all'aperto c/o Scuola "Rosaspina" di Montescudo

Campo Polivalente per calcetto, basket, pallavolo e tennis in via Peschiera

Campo da calcio c/o Centro Parrocchiale di Trarivi Campo comunale da calcetto "Luigi Pelliccioni

Centro Sportivo Via Chitarrara

Campo sintetico di allenamento in via Chitarrara

Campo polivalente coperto in via Chitarrara

1.8 Centri parrocchiali.

Circolo parrocchiale di Trarivi

Circolo parrocchiale di Santa Maria del Piano

Circolo parrocchiale di Croce

Circolo parrocchiale di Taverna

Associazione "E Sarà gioia" di San Savino

1.9 Sicurezza, ordine pubblico, protezione civile.

Il territorio è presidiato dall'Arma dei Carabinieri, con una Stazione avente sede in via Toriano N. 4/B, che serve il territorio comunale ed anche quello di Sassofeltrio. Il Comune è dotato del servizio di Polizia Municipale gestita in forma associata dall'Unione della Valconca, attualmente con sede a Sant'Andra in Casale di San Clemente. Il servizio risulta carente di personale, e poco efficace a causa della estensione territoriale dell'Unione. Occorre riorganizzarlo, attraverso i sub-ambiti istituiti presso l'Unione della Valconca, la previsione di distaccamenti più vicini a specifici territori, l'auspicabile trasferimento della sede nel nostro Comune.

La Protezione Civile è gestita in forma associata dall'Unione della Valconca, con sede nel nostro Comune.

1.10 Uffici postali ed istituti di credito.

Sono presenti tre Uffici Postali, in località Montescudo, Trarivi, e San Savino, ed una filiale di banca a Taverna. Recentemente, l'Amministrazione è riuscita ad ampliare in maniera significativa l'orario di apertura dell'ufficio postale di Trarivi, ed ha preso contatti per scongiurare ogni ulteriore riduzione dell'orario di apertura della banca di Taverna.

2. Servizi, scuola, cultura, turismo.

2.1 Servizi scolastici e socio-sanitari

Montescudo-Monte Colombo assicura offerta scolastica a partire dal nido, sino alla scuola secondaria di I grado. Sono presenti:

- asilo nido "Il tartarugo" di San Savino;
- asilo nido "Pio XII" di Montescudo;
- materna comunale "Pinocchio" di Taverna;
- materna comunale "Bambi" di Trarivi;
- materna privata paritaria "Pio XII" di Montescudo;
- materna privata paritaria "Luigi Massani" di San Savino;
- elementari di Croce;

- elementari "Rosaspina" di Montescudo (attualmente dotate della succursale di Monte Colombo per esigenze di distanziamento e spazi a seguito della pandemia);
- scuole medie "Rosaspina" di Montescudo;

Per quanto concerne la scuola secondaria di II grado la popolazione scolastica gravita su Rimini, Riccione e Morciano di Romagna, dove esiste un'offerta formativa superiore pressoché completa.

Il Comune garantisce un servizio di trasporto capillare, che raggiunge anche le case isolate ed i nuclei abitativi sparsi, ed il cui costo risulta al limite delle nostre possibilità finanziarie. L'amministrazione comunale intende salvaguardare tale servizio da ogni tentativo, anche involontario, di pregiudicarlo, per decisione prese da Enti esterni.

Il Comune garantisce anche il servizio dopo scuola - G.E.T., che fornisce valido ausilio alle famiglie che si recano fuori dal territorio comunale per ragioni di lavoro.

Il Comune appartiene all'A.U.S.L. della Romagna. Sul territorio sono presenti: a) a Montescudo, la Struttura Residenziale per Anziani (Casa protetta "Sebastiano Fantini"), gestita dall'Azienda U.S.L. della Romagna; b) due comunità terapeutiche per il recupero dalla tossicodipendenza gestite rispettivamente dalla Cooperativa Sociale onlus Cento Fiori, in località di Vallecchio, e dalla Comunità Papa Giovanni XXIII, in frazione Trarivi. A San Savino è presente: c) la Residenza sanitaria psichiatrica "Le Radici", gestita da "Formula Servizi alle Persone Società Cooperativa sociale Onlus", con sede legale in Forlì, struttura accreditata dalla R.E.R.; d) a Taverna, la Casa Madre Del Perdono, comunità per il reinserimento dei detenuti nella società, gestita dall'Associazione Papa Giovanni XXIII.

La funzione dei servizi sociali è stata trasferita all'Unione Valconca a partire dal 2012. Attualmente i servizi sociali relativi all'area disabili e anziani sono gestiti in forma associata con i Comuni del distretto sanitario Rimini Sud, mentre i servizi relativi ai minori saranno oggetti, a partire dal 2021, di gestione Associata Integrata tra gli enti locali del distretto di Riccione e l'Azienda U.S.L. della Romagna. Soddisfacente l'offerta ospedaliera, che viene anche garantita dalla vicina Casa di Cura Montanari di Morciano di Romagna (struttura privata accreditata), e dagli Ospedali di Rimini, Riccione e Cattolica, ma anche dalle strutture mediche A.U.S.L. di Morciano di Romagna e dalla Casa della salute di Coriano, presenti nel raggio di quindici chilometri.

A Montescudo è presente la Casa delle Associazioni, che opera nell'ex Ricovero "Sant'Antonio", ed ospita l'Associazione di Promozione Sociale "Noi del Campanone", con finalità ricreative, sociali ed assistenziali rivolte alla persona, e uno sportello informativo dell'Associazione Onlus "Rompi il Silenzio". A Montescudo opera anche la sezione comunale della Caritas Parrocchiale, presso il centro

parrocchiale di Montescudo. A Monte Colombo il Comune dispone della Sala polivalente presso l'ex "Asilo infantile Don Matteo Del Monte", uno spazio di pregio deputato ad attività culturali e didattiche.

2.2 Servizi culturali

Il Comune vanta le seguenti eccellenze:

a) il Teatro Comunale "Francesco Rosaspina" con annesso Centro culturale polivalente - Sala mostre;

b) il Museo Etnografico di Valliano, con annesso Laboratorio Didattico "Il Calesse" (con funzioni di conservazione e manutenzione di oggetti ed attrezzi polimerici);

c) il Museo della Linea Gotica Orientale di Trarivi (i due Musei costituiscono il Centro Musei di Montescudo, inserito nel sistema museale provinciale).

Il Comune attiverà una succursale del Museo etnografico presso il Torrione del castello di Monte Colombo, in Vicolo Malatesta N. 2, che ospiterà una mostra permanente dedicata all'antico mestiere della stampa romagnola a ruggine, che registra Montescudo tra i suoi luoghi di origine.

Analoga attenzione verrà dedicata all'antico mestiere dei vasai produttori di terrecotte, che storicamente erano insediati a Santa Maria del Piano, dove ancora esiste un antico laboratorio dotato di forno di cottura dei manufatti.

d) la Biblioteca comunale "Don Matteo Del Monte", in località Taverna, nata dalla riunificazione di due precedenti centri di lettura e rientrante nella rete bibliotecaria di cui sono capofila la "Battarra" di Coriano e la "Mariotti" di Morciano di Romagna. Il servizio fornito dalla biblioteca sin dalla sua apertura è ancora insoddisfacente, in termini di prestiti librari effettuati, ed in diminuzione rispetto a quanto si registrava nei pre-esistenti centri di lettura. Il tutto a fronte di un forte incremento delle spese sostenute. Questo richiede un approfondimento circa le politiche di rilancio da attuare e le economie da conseguire. L'Amministrazione non potrà esimersi dalla verifica di idoneità sismica e statica dell'edificio che ospita la biblioteca, chiesta più volte già a partire dal 2017, nel corso della passata legislatura, e sulla quale si nutrono tuttora forti perplessità.

2.3 Scuola e servizi alla persona

Sarà importante la sempre maggiore iterazione tra scuole, biblioteca, musei comunali ed aree di pregio ambientale del territorio. Occorre riprendere la prassi di continuo supporto ed investimento sui musei comunali.

2.4 Politiche giovanili, sociali, sportive.

Un'attenzione particolare va prestata alle politiche giovanili, sociali e sportive, attraverso investimenti nei centri parrocchiali, spesso in disuso, che possono costituire il cuore pulsante ed il vettore di rilancio dei nostri centri urbani. Tali investimenti, saranno resi possibili dall'acquisizione in comodato delle strutture di che trattasi, di proprietà della locale Parrocchia.

Il supporto e l'attenzione all'associazionismo sarà massimo.

L'attività sportiva continuerà ad essere promossa ed ampliata nella sua offerta complessiva, ed è auspicabile la costituzione di una nuova Polisportiva, in grado di associare le due attuali Società Calcistiche e le altre realtà esistenti o potenziali, favorendo così la presenza di ulteriori attività sportive. Si continuerà ad affidare in gestione gli impianti sportivi comunali, con lo strumento della convenzione.

L'impianto sportivo di via Chitarrara registra lavori in corso legati al suo ampliamento, che una volta ultimati, consentiranno opzione aggiuntivi per lo sviluppo della pratica sportiva, anche delle scuole.

2.5 Turismo, promozione e lavoro.

La promozione turistica del territorio è essenziale per le attività economiche, ed è stato troppo trascurato dal Comune, e salvaguardato, per quanto possibile, dalla sola attività delle Pro Loco, anche attraverso l'accesso a bandi G.A.L. e regionali. Sarà necessario tornare ad un ruolo del Comune di concreto supporto alle Associazioni del territorio ed alle attività turistiche, legate alla organizzazione delle tradizionali manifestazioni, alla valorizzazione del Consorzio dei "Sapori di Montescudo e Monte Colombo", alla sentieristica. Occorre potenziare l'ufficio turistico comunale, perché sia di supporto alle iniziative turistiche, culturali, sportive, anche dotandolo di strumentazioni moderne a livello tecnologico.

Nell'ambito delle politiche del turismo, sarà data massima attenzione alla piena operatività del teatro comunale "Rosaspina", piccolo gioiello dell'800, con l'obiettivo primario di incrementare l'offerta culturale in cartellone.

Si punterà inoltre alla valorizzazione in chiave turistica del Santuario di Santa Maria succurrente di Valliano (Santuario mariano del XV sec.), della Chiesa di San Martino di Tours di Monte Colombo (fine XVIII sec.), delle chiese di Santa Maria del Piano (XVIII sec.), Montescudo (XIX sec.), e Vallecchio, degli oratori minori, e delle edicole religiose sparse sul territorio, le quali che

costituiscono elementi identitari fondamentali.

Sempre in chiave turistica verrà dato massimo risalto ai due Musei presenti sul territorio comunale organizzando iniziative e collaborazioni con tutti gli Istituti scolastici capaci di far conoscere i nostri Musei a tutti i livelli.

Il castello di Albereto, probabilmente il meglio conservato del territorio comunale, è stato per troppo tempo trascurato e va gradualmente recuperato, così come alcuni manufatti minori come l'antico lavatoio di Monte Colombo, elemento principale dei sette antichi lavatoi ancora presenti nel nostro Comune, che vanno messi in rete in chiave culturale e turistica.

I centri storici di Montescudo e Monte Colombo, con le loro strutture medievale ben riconoscibile, il secondo con porta d'accesso malatestiana ancora ben conservata, vanno conservati e devono essere oggetto di interventi di riqualificazione urbana, da inserire nel nuovo strumento urbanistico generale.

2.6 Digitalizzazione, pagamenti....

✓ PAGOPA

L'art. 5 del CaD (Codice dell'amministrazione Digitale) stabilisce l'obbligo per le PA di offrire ai cittadini la possibilità di pagare elettronicamente e che, per farlo, devono avvalersi della piattaforma tecnologica nazionale.

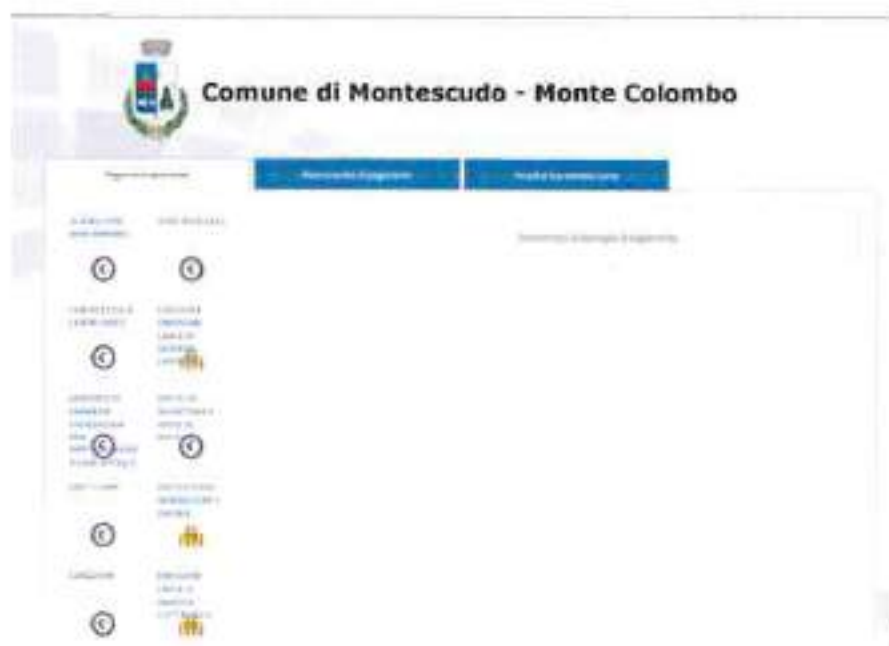
Dal 01/01/2022 è attivo sul sito del Comune - <https://comune-montescudo-montecolombo.rn.it/> - il PagoPa ovvero la piattaforma nazionale per i pagamenti a favore delle Pubblica Amministrazioni.

Trattasi di una modalità standardizzata di pagamento che si può utilizzare attraverso moltissimi strumenti e canali di pagamento diversi, accessibili sia tramite il sito sia tramite gli sportelli fisici e virtuali messi a disposizione da numerosissimi Prestatori di Servizi di Pagamento (detti PSP, ossia banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica). Parliamo dunque di sportelli bancari, home banking - ricercando la voce CBILL o pagoPA -postazioni ATM abilitate, i punti Sisal, Lottomatica, gli Uffici Postali, nonché le app di pagamento quali Bancomat Pay o Satispay o AppIO.



Per accedere ai servizi on line è necessario essere in possesso dello SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) i cui dettagli potete trovarli nel sito <https://www.spid.gov.it/>- oppure della CIE (carta d'identità elettronica).

Pagare è semplice: basta ricercare l'icona pago pa sul home page del sito internet dell'Ente. Cliccando sull'icona si aprirà la seguente pagina dove sarà possibile effettuare i pagamenti spontanei relativi ai servizi riportati nelle icone elencate sulla sinistra.



✓ APP IO

In APP IO sono presenti i seguenti servizi:

Anagrafe

"Il servizio di anagrafe offre al cittadino la possibilità di essere informato in merito a scadenze e pratiche anagrafiche

Tramite App IO è possibile:

- essere informato sulla scadenza della tua carta d'identità
- ricevere avvisi in merito all'avanzamento delle tue pratiche anagrafiche (apertura, chiusura, preavviso di rigetto)

Ufficio Elettorale

Tramite App IO è possibile:

- essere avvisato dell'avvenuto rilascio della tessera elettorale
- essere avvisato dell'avvenuto sorteggio e della convocazione ai seggi"

Sull'APP IO è inoltre possibile provvedere al pagamento dei seguenti servizi:

- Pagamento Emissione carta d'identità Elettronica
- Pagamento Diritto fisso Separazione/Divorzi
- Pagamento Servizio celebrazione matrimoni civili
- Pagamento Oneri di urbanizzazione
- Pagamento Rimborso spese di gara
- Pagamento Rimborso danni al patrimonio Comunale
- Pagamento Gestione anagrafe Canina
- Pagamento Spese registrazione Contratti
- Pagamento Costo per emissione Carta d'Identità cartacea
- Pagamento Oneri Condono Edilizio

✓ **SERVIZIO DI ESTRAZIONE E STAMPA DI CERTIFICATI ANAGRAFICI PRESSO GLI ESERCIZI ASSOCIATI ALLA FEDERAZIONE ITALIANA TABACCAI**

L'art.62 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 82/2005 ha istituito presso il Ministero dell'Interno l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale base dati di interesse nazionale ai sensi dell'art.60 dello stesso Codice.

Il Comune di Montescudo - Monte Colombo ha positivamente completato il subentro nell'ANPR, mediante migrazione ed allineamento della banca dati locale conformemente all'allegato A) del DPCM 194/2014.

Il servizio proposto da FIT - Federazione italiana tabaccai, permette il rilascio delle certificazioni anagrafiche relative a cittadini residenti in Montescudo - Monte Colombo, attraverso collegamento diretto alla banca dati Anpr;

L'Amministrazione Comunale ha valutato legittima e positivamente la proposta, in considerazione delle motivazioni di pubblica utilità rappresentate, in quanto l'iniziativa rappresenta l'avvio della costituzione di una rete di sportelli sul territorio in grado di agevolare il cittadino che necessita di certificazione anagrafica, utilizzando i servizi online dell'ente.

E' in fase di attivazione con la Federazione Nazionale Tabaccai, il servizio di estrazione e rilascio all'utenza delle certificazioni anagrafiche di cui agli artt. 33 e 35 del DPR 223/1989, relative ai cittadini residenti in Montescudo - Monte Colombo, presso gli esercizi autorizzati associati a FIT presenti sul territorio comunale - subordinatamente alla sperimentazione del gestionale applicativo - mediante autorizzazione da parte dell'Ente al collegamento informatico al contenuto della banca dati ANPR.

✓ INSTALLAZIONE POS PRESSO L'UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

Come previsto dalla legge delega sulla riforma della pubblica amministrazione (legge n. 124/2015), il Dipartimento della funzione pubblica promuove l'uso di strumenti e modelli che realizzino i principi della cittadinanza digitale e dell'open government.

L'Amministrazione come previsto dalle leggi vigenti, vuole andare incontro alle esigenze dei propri cittadini rendendo i servizi maggiormente accessibili con l'utilizzo di strumenti di uso ormai comune alla popolazione quale effettuare un pagamento con bancomat o carta di credito, migliorandone l'efficienza.

Per tali finalità è stata attivata l'installazione presso l'Ufficio Servizi Demografici di n. 2 Pos - Point Of Sale, "*punto di vendita*", dispositivi che permettono di accettare pagamenti con carte di credito, debito e prepagata attraverso la lettura di un chip.

Questa implementazione di strumentazione permetterà ai cittadini di usufruire di una modalità di pagamento veloce e sicura oltre quelle già presenti, PagoPa e/o altri applicativi (come ad es. Applo).

Indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- riduzione della spesa corrente al valore sostenibile di medio termine, che deve finanziarsi senza l'apporto dei contributi straordinari per la fusione;
- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva, e per recuperare un livello di entrate tributarie sufficiente a sostenere la spesa corrente, in costanza di livelli di tassazione;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale", e riduzione delle spese per il personale;
- ricerca di risorse regionali, statali, comunitarie, da P.N.R.R, aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio, attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali, anche al fine di minimizzare il ricorso ad eventuale indebitamento.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio.

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta una fonte di reddito ed una voce di spesa. Ne va curata la manutenzione e garantita la messa a reddito, ove possibile.

Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono:

- a) la sua valorizzazione;
- b) il miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

Programmazione lavori pubblici e atto di indirizzo sulla progettazione.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio. Si rinvia pertanto alla nota di aggiornamento l'inserimento del programma opere pubbliche, in considerazione del fatto che il principio contabile 4/1 prevede che nel caso in cui la normativa di settore preveda, per atti specifici, un successivo termine di approvazione, il DUP può essere approvato senza tale atto e sarà inserito nella nota di aggiornamento una volta approvato.

Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi.

Nel triennio considerato si perseguirà l'obiettivo di recuperare, attraverso l'attività accertativa, il livello di entrate tributarie pre-fusione, al fine di mantenere invariato il quadro tariffario dei servizi alle famiglie;

La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) prevede all'art. 1, comma 26, che *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016-2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015"*. La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013.

Imposta unica comunale.

La legge di stabilità 2014 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento.

La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC. Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

L'abitazione principale, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli

anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono equiparate per legge all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

Il comune, inoltre, ha la facoltà di equiparare all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti soggetti:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;
- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'aliquota ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRPEF e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%.

Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%. La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta. L'IMU, a decorrere dal 2014, non è dovuta per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. beni merce) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Aliquote per l'anno 2022

ALIQUOTE IMU - 2020		
Tipologia	aliquota per mille	detrazione
Abitazione principale di lusso, categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (massimo una unità per categoria C/2, C/6 e C/7)	4,0	200,00 €
Abitazione posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale, a titolo di proprietà o di usufrutto, per una sola unità immobiliare ad uso abitativo a condizione che non risulti locata o concessa in comodato d'uso.	0,1	
Abitazione di soggetti AIRE, in situazione diversa rispetto al punto precedente, purché non locata	10,3	
Abitazione di soggetti AIRE, in situazione diversa rispetto ai due punti precedenti	10,6	
Abitazione a disposizione	10,6	
Abitazione concessa in comodato d'uso con contratto registrato, a parenti di primo grado, purché sia presentata apposita comunicazione al Comune (a queste unità immobiliari si applica anche l'abbattimento del 50% di legge)	7,6	
Abitazione concessa in locazione con contratto registrato a canone concordato, con asseverazione di una delle associazioni di categoria (a queste unità immobiliari si applica anche l'abbattimento del 25% di legge)	0,00	
Abitazione concessa in locazione con contratto registrato, utilizzata come abitazione principale.	0,00	
alloggi regolarmente assegnati dagli ex istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, con le medesime finalità degli IACP,	7,6	200,00 €
Fabbricati rurali ad uso strumentale, categoria D/10, ovvero in altra categoria con annotazione in visura del possesso dei requisiti di ruralità	0,0	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati	1,5	
Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, al gruppo B, gruppo C, gruppo D, ad esclusione di C/6 e C/7, destinati all'esercizio d'impresa del soggetto passivo o dal conduttore individuato con contratto di locazione regolarmente registrato.	7,6	
Aree fabbricabili	10,6	
Terreni agricoli, ad eccezione di quelli montani considerati esenti ex-lege	10,6	
Per le rimanenti unità immobiliari	10,6	

L'esenzione IMU prima casa per coniugi o componenti della famiglia con dimora abituale e residenza in Comuni diversi, spetta comunque su una sola abitazione, con libera scelta dell'immobile da agevolare da parte del nucleo familiare: è una delle novità del Decreto fiscale collegato alla Manovra 2022. Dunque, se i membri di una famiglia anagrafica hanno stabilito la residenza o la dimora abituale in immobili diversi, devono scegliere a quale applicare l'esenzione IMU riservata all'abitazione principale, anche se localizzati in Comuni diversi.

TARI

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 la IUC (Imposta Unica Comunale), che si compone dell'IMU (Imposta Municipale Propria), della TASI (Tributo Servizi Indivisibili) e della TARI (Tassa sui Rifiuti);

L'articolo 1, comma 738, Legge n. 160 del 27.12.2019 stabilisce che "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);"

Visto inoltre l'art.1, comma 527 e ss, Legge n. 205 del 27/12/2017, che dispone che con decorrenza 1/1/2018 è attribuito alla ridenominata Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e di controllo in materia di servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

L'art. 6 della Delibera n. 443/2019, così come integrata dalla delibera ARERA n. 238/2020, l'Autorità disciplina la procedura di approvazione del Piano economico finanziario (PEF), prevedendo il coinvolgimento di tre soggetti:

1. Gestore: predispone annualmente, per la parte di propria competenza e secondo quanto previsto dal MTR, il Piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente Territorialmente Competente, corredato da una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di veridicità dei dati trasmessi e una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili;
2. Ente Territorialmente Competente (ETC): verifica e valida, sotto il profilo di completezza, della coerenza e della congruità, le informazioni e i dati ricevuti dai gestori,

necessari per l'elaborazione del Piano economico finanziario, nonché definisce i parametri /coefficienti di sua competenza (ad es. fattori di sharing, numero di rate per i conguagli, coefficienti di recupero produttività X, il coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL), il coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale (PG)), elabora il Piano economico finanziario definitivo e lo trasmette ad ARERA entro 30 gg. dalla validazione;

3. ARERA: approva il PEF, con o senza modificazioni, verificando la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa;

Addizionale comunale Irpef

Non è prevista l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef.

Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi a domanda individuale, mensa scolastica e servizi cimiteriali, vista la situazione economica creatasi a seguito della diffusione epidemiologica da Covid, viene mantenuta la stessa tariffazione al fine di non gravare i cittadini e le famiglie di ulteriori oneri.

Servizi forniti alla cittadinanza

Servizi forniti alla cittadinanza:

Mensa scolastica

Trasporto scolastico

Servizio comunale Anagrafe Canina:

Fornitura microchip

Servizio comunale illuminazione votiva:

contributo unico per allaccio alla rete elettrica per punto luce
canone annuale per punto luce

Servizi cimiteriali:

Tumulazioni

Estumulazioni

Esumazione

Traslazione

Tumulazione in celletta-ossario

Inumazione (con scavo effettuato con mezzo meccanico)

Inumazione (con scavo manuale)

Apertura/chiusura tomba a forno

Servizio di accoglienza anticipata e posticipat presso le scuole statali del territorio

Sostegni al reddito

E' stato previsto nel Bilancio di previsione un fondo pari a euro 14.000,00 destinato ad interventi integrativi di sostegno al reddito ed emergenze sociali, in convenzione con la locale Caritas parrocchiale.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 6.606 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 6.932.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	3687
2001	3778
2002	3900
2003	4069
2004	4339
2005	4666
2006	5009
2007	5454
2008	5827
2009	6070
2010	6346
2011	6546
2012	6692
2013	6678
2014	6706
2015	6729
2016	6815
2017	6875
2018	6870
2019	6891
2020	6932

Tabella 1: Popolazione residente

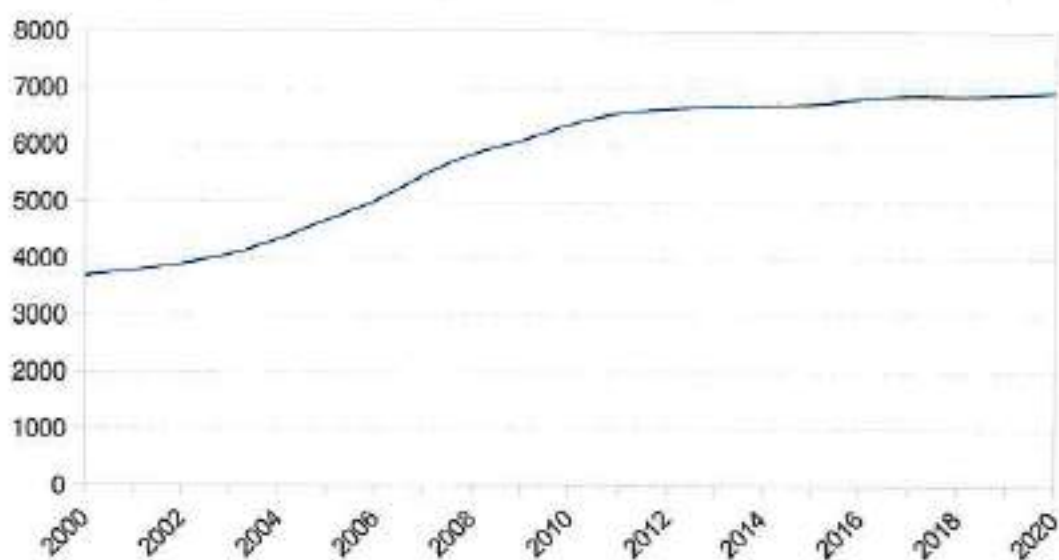


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2020	6891
Di cui:	
Maschi	3462
Femmine	3429
Nati nell'anno	56
Deceduti nell'anno	50
Saldo naturale	6
Immigrati nell'anno	317
Emigrati nell'anno	287
Saldo migratorio	30
Popolazione residente al 31/12/2020	6932
Di cui:	
Maschi	3481
Femmine	3451
Nuclei familiari	2964
Comunità/Convivenze	6
In età prescolare (0 / 5 anni)	378
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	709

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1008
In età adulta (30 / 64 anni)	3680
In età senile (oltre 65 anni)	1157

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1052	35,49%
2	715	24,12%
3	583	19,67%
4	456	15,38%
5 e più	158	5,33%
TOTALE	2964	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

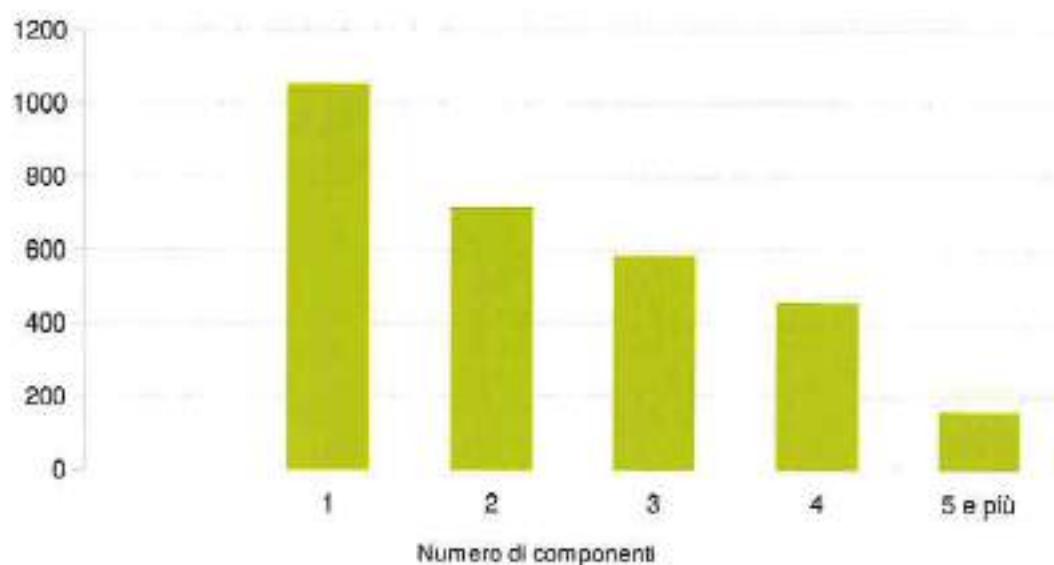
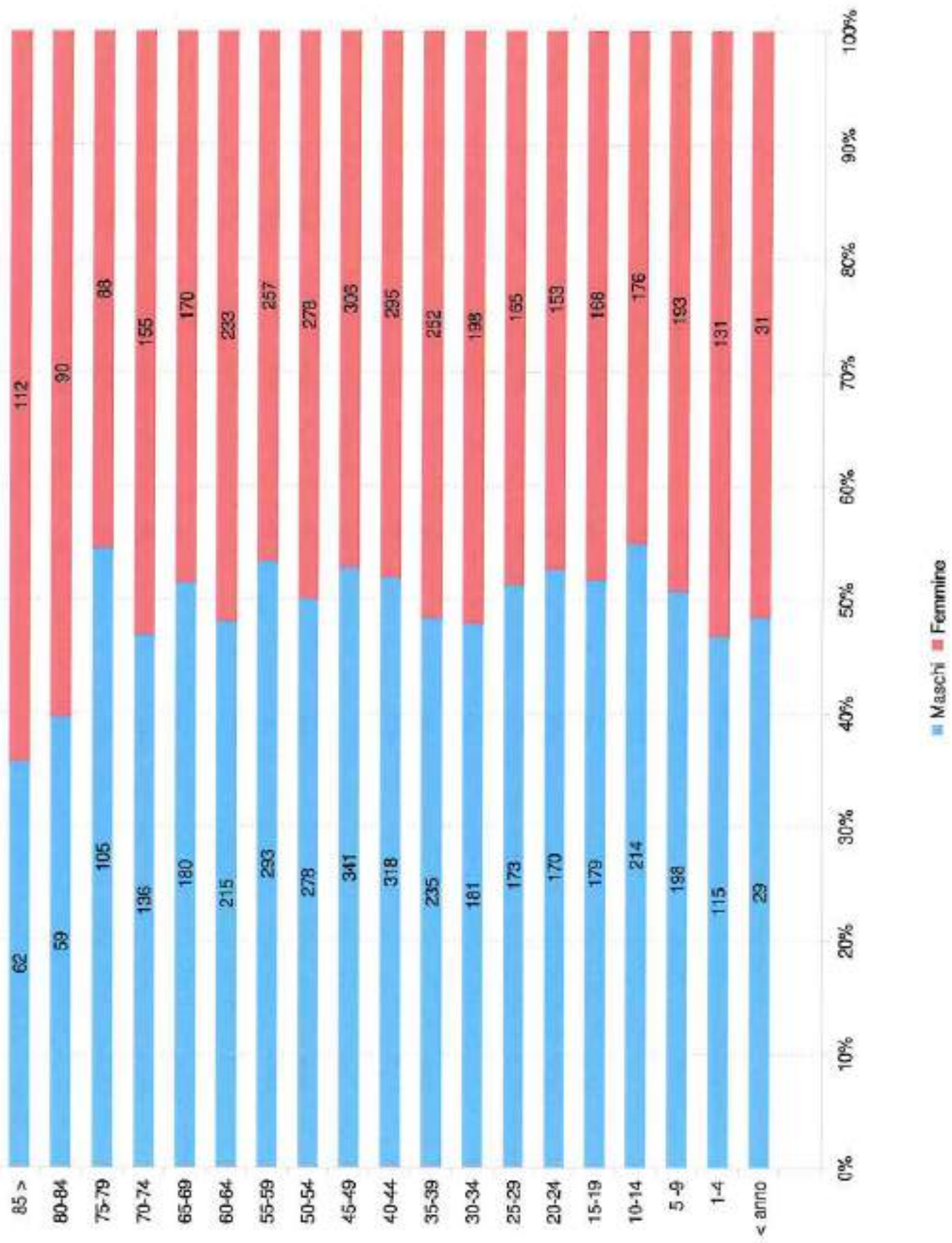


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Montescudo - Montecolombo suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	29	31	60	48,33%	51,67%
1-4	115	131	246	46,75%	53,25%
5-9	198	193	391	50,64%	49,36%
10-14	214	176	390	54,87%	45,13%
15-19	179	168	347	51,59%	48,41%
20-24	170	153	323	52,63%	47,37%
25-29	173	165	338	51,8%	48,2%
30-34	181	198	379	47,76%	52,24%
35-39	235	252	487	48,25%	51,75%
40-44	318	295	613	51,88%	48,12%
45-49	341	306	647	52,70%	47,30%
50-54	278	278	556	50,00%	50,00%
55-59	293	257	550	53,27%	46,73%
60-64	215	233	448	47,99%	52,01%
65-69	180	170	350	51,43%	48,57%
70-74	136	155	291	46,74%	53,26%
75-79	105	88	193	54,40%	45,60%
80-84	59	90	149	39,60%	60,40%
85 >	62	112	174	35,63%	64,37%
TOTALE	3481	3451	6932	50,22%	49,78%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- **Salute**
- **Istruzione e formazione**
- **Lavoro e conciliazione dei tempi di vita**
- **Benessere economico**
- **Relazioni sociali**
- **Politica e istituzioni**
- **Sicurezza**
- **Benessere soggettivo**
- **Paesaggio e patrimonio culturale**
- **Ambiente**
- **Ricerca e innovazione**
- **Qualità dei servizi**

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	45.141,60	17.867,28	32.122,50	69.069,64	45.732,82
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	413.407,23	230.079,68	179.507,42	1.132.647,48
Avanzo di amministrazione applicato	533.435,52	292.277,74	258.113,62	273.820,21	169.783,24
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.801.646,04	2.858.100,80	2.686.057,63	2.575.307,06	2.702.306,08
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.032.401,29	854.670,39	997.000,84	1.072.445,53	1.779.416,54
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	346.624,12	287.787,89	439.302,05	400.079,90	388.229,56
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	635.817,89	463.140,25	317.714,90	313.117,56	1.336.008,62
TITOLO 5 - Entrate da ricinzione di attività finanziarie	17.697,59	0,00	0,00	0,00	15.124,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.432.763,75	5.207.251,58	4.960.391,12	6.787.607,94	7.571.208,34

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
TITOLO 1 – Spese correnti	3.259.705,62	3.492.342,93	3.510.848,79	3.628.333,12	4.131.808,98
TITOLO 2 – Spese in conto capitale	523.847,78	668.315,25	458.958,16	499.933,94	1.975.564,86
TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	937.129,96	0,00
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	131.127,36	135.513,31	140.429,61	143.731,17	54.520,70
TITOLO 5 – Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.214.680,76	4.292.171,50	4.110.236,56	5.138.428,19	6.161.894,54

Tabella 6: *Evoluzione delle spese*

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	468.199,63	504.630,49	502.252,50	478.287,17	640.501,83
TITOLO 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	468.199,63	504.630,49	502.252,50	478.287,17	640.501,83

Tabella 7: *Partite di giro*

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.527.689,36	2.516.312,72	2.507.663,15	99,66	2.322.283,83	92,29	185.379,33
Entrate da trasferimenti	993.661,79	1.223.182,40	1.165.192,84	95,26	1.064.557,53	88,67	80.635,31
Entrate extra-tributarie	430.274,90	436.324,16	349.476,84	80,1	296.327,58	67,69	54.151,26
TOTALE	3.951.646,05	4.175.819,28	4.022.334,83	96,32	3.702.168,94	88,66	320.165,89

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

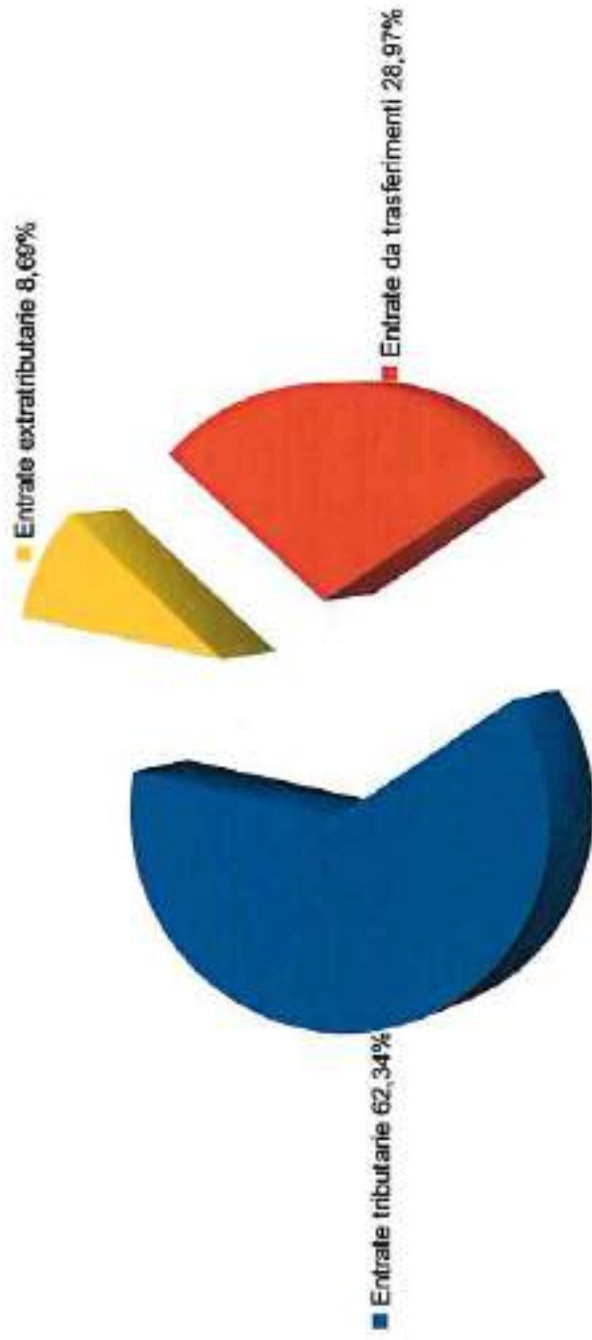


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertate)	Entrate per trasferimenti (accertate)	Entrate extra tributarie (accertate)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014					0,00	0,00	0,00
2015					0,00	0,00	0,00
2016	2.801.546,04	1.032.401,29	346.624,12	6815	411,40	151,49	50,86
2017	2.868.100,80	864.670,39	287.787,89	6875	417,18	125,77	41,86
2018	2.686.057,53	997.000,84	439.302,05	6870	390,98	145,12	63,94
2019	2.575.307,66	1.072.446,53	400.079,90	6891	373,72	155,63	58,06
2020	2.702.906,08	1.779.416,54	388.229,56	6932	389,92	256,70	56,01

Tabella 9. *Evoluzione delle entrate correnti per abitante*

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

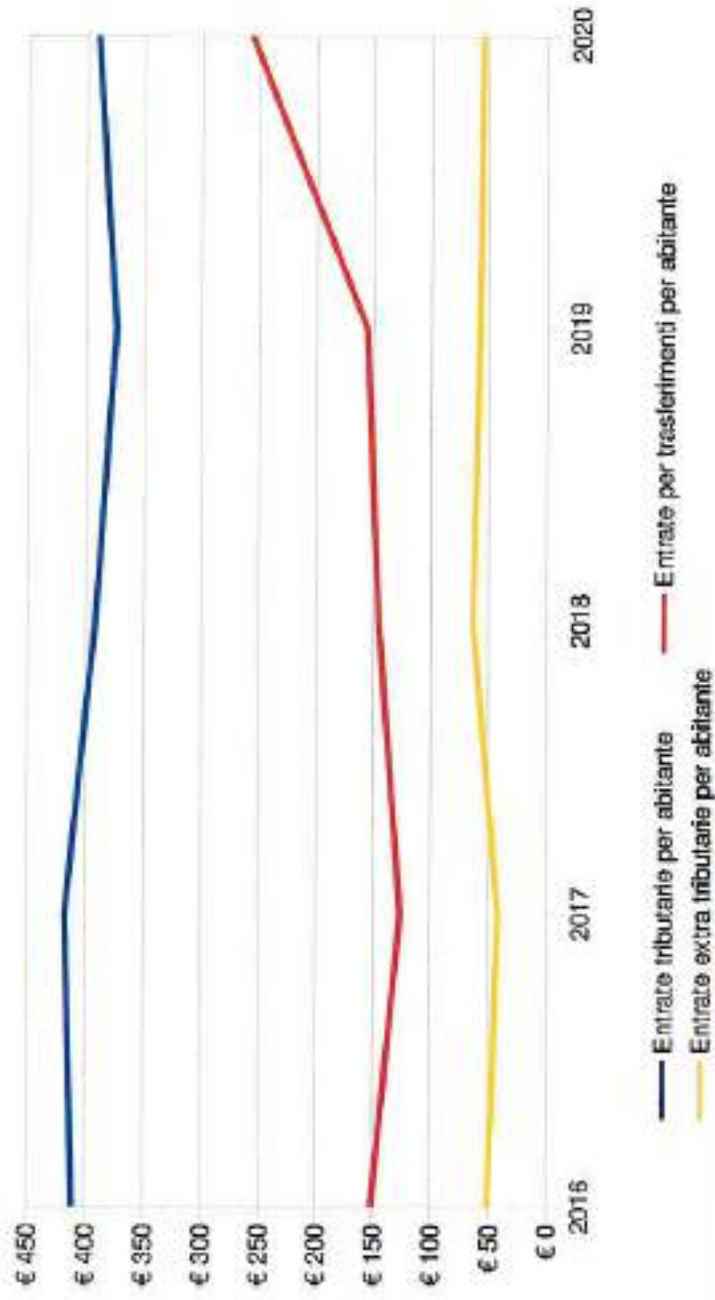


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020



Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

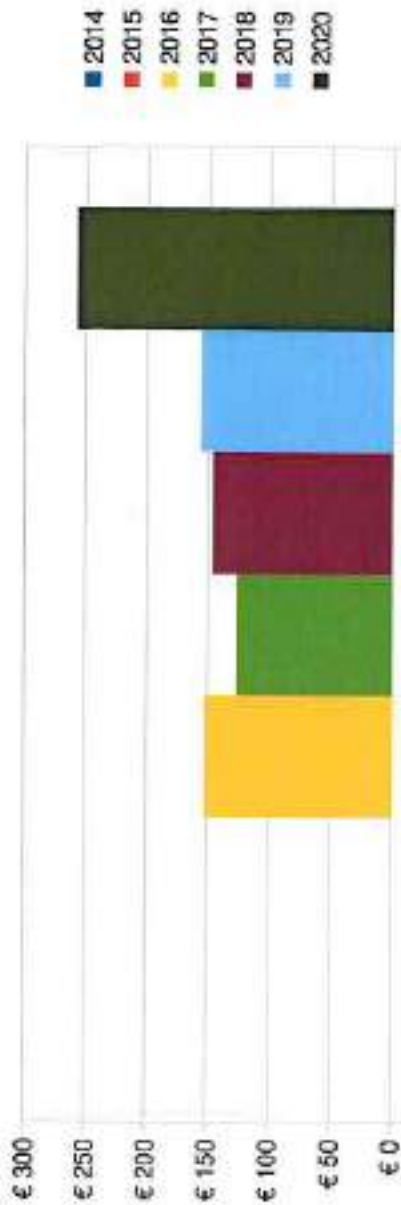


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

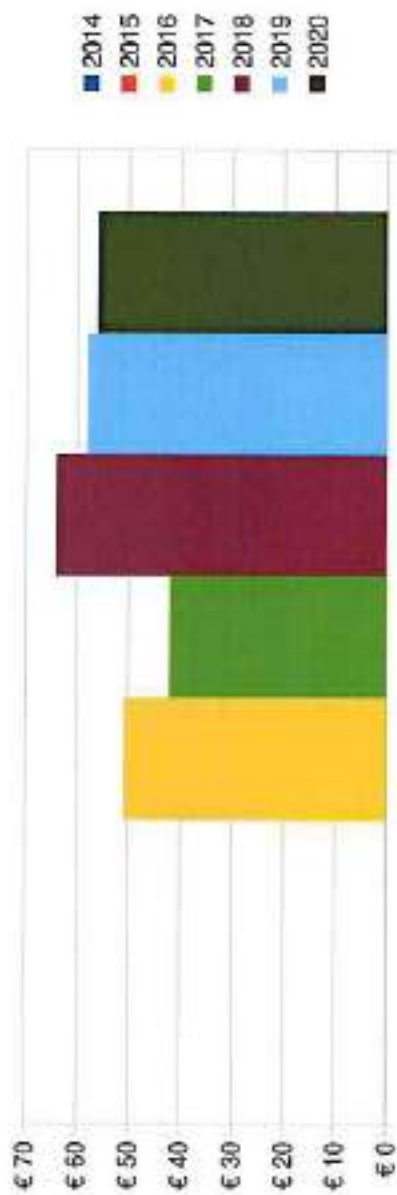


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extra-budgetarie per abitante

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2021 e 2022

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2021	IMPEGNI ANNO 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	403.351,32	5.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	12.503,84	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	43.517,40	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	20.781,18	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	633.554,92	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	212.056,88	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	75.560,70	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	537.936,60	157.396,16
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	70.000,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.009.262,84	162.356,16

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2021	Impegni anno 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	415.855,16	5.000,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	64.298,58	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	633.554,92	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	212.056,88	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75.560,70	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	537.936,60	157.356,16
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.009.262,84	162.356,16

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

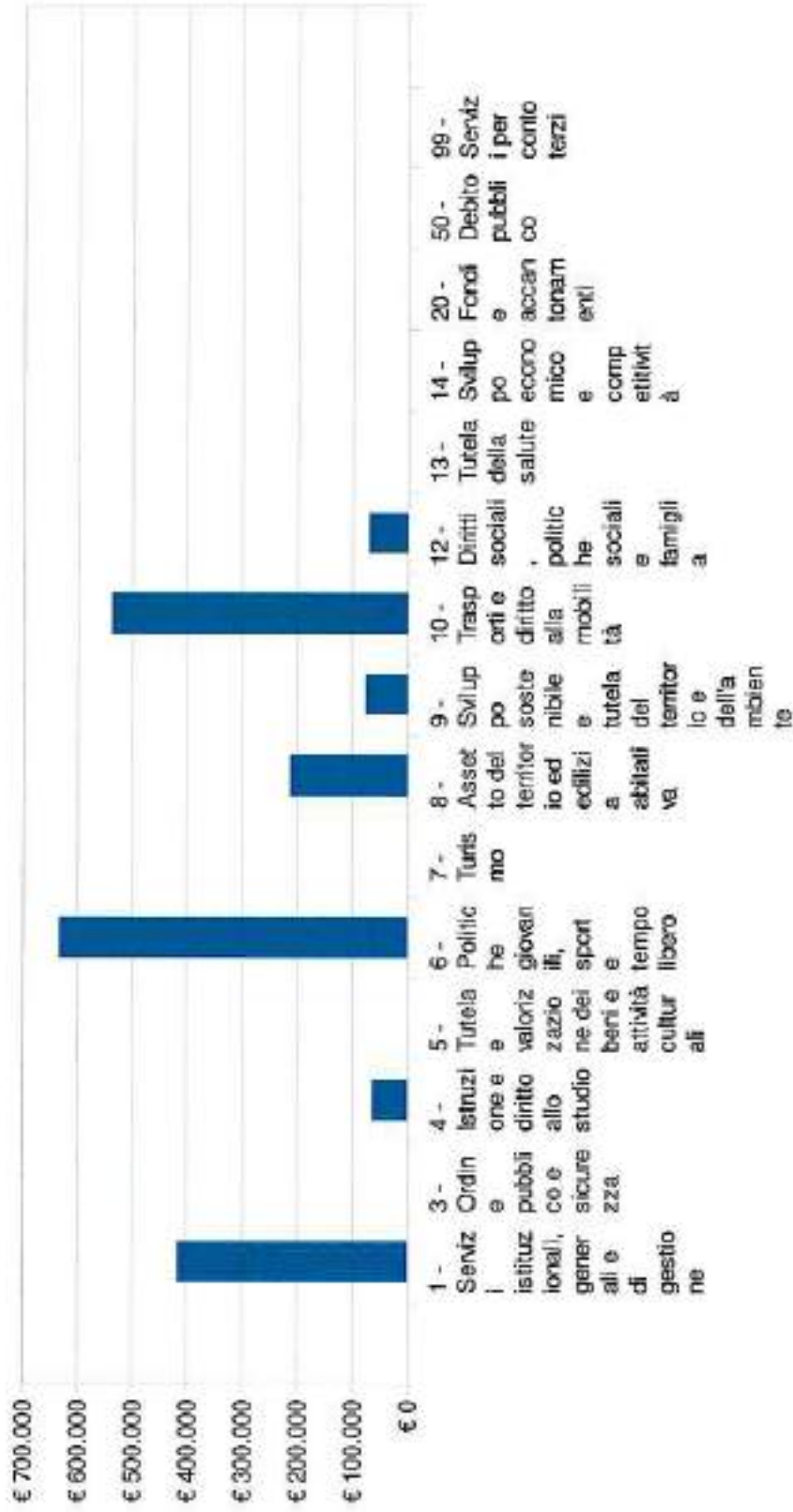


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - risapologo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2021 e 2022

Missione	Programma	Impegni anno 2021	Impegni anno 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	100.109,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	196.338,07	6.241,48
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	158.912,65	8.584,03
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	81.446,42	30.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	87.358,59	16.125,47
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	217.586,90	3.765,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	103.034,39	1.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	55.250,16	5.522,02
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	3.294,66	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	104.297,04	33.966,62
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	111.188,92	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	104.035,19	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	109.355,70	799,85
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	116.780,92	28.343,25

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	491.896,93	373.436,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	68.698,61	5.333,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	20.479,48	4.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	19.734,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	88.814,99	23.574,06
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	671.862,70	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	35.114,32	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	401.213,37	10.668,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	74.847,76	38.404,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	64.000,00	7.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	101.438,19	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	238.959,27	54.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	57.472,22	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	12.300,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.399,57	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.914.230,17	651.563,30

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2021	Impegni anno 2022
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.218.816,52	105.203,62
3 - Ordine pubblico e sicurezza	104.035,19	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	718.033,55	402.579,32
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.698,61	5.333,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.479,48	4.000,00
7 - Turismo	0.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.734,43	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	760.677,69	23.674,06
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	439.327,69	10.668,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	536.727,44	100.204,70
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	12.300,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	6.399,57	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.914.230,17	651.563,30

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

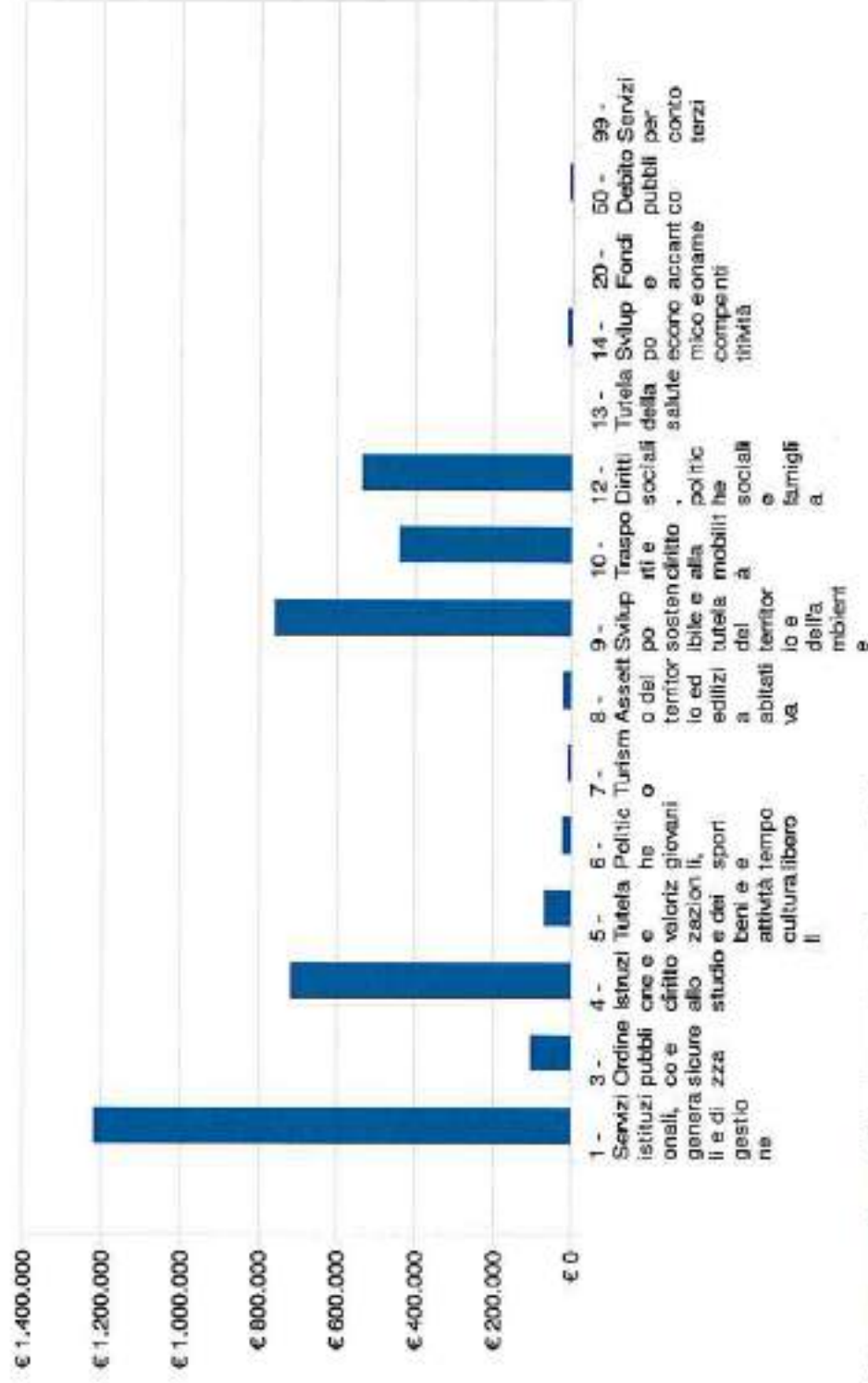


Diagramma 12: Impieghi di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(-)	2.702.906,08	2.702.906,08	2.702.906,08
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(-)	1.779.418,54	1.779.418,54	1.779.418,54
3) Erante contributiva (Titolo III)	(-)	308.229,58	308.229,58	308.229,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.670.552,87	4.670.552,87	4.670.552,87
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUO OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (I)	(+)	487.055,22	487.055,22	487.055,22
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	129.827,15	110.563,88	121.594,04
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	7.200,00	0,00
Contributi statali in compensazione mutui	(+)	0,00	3,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(-)	0,00	3,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		357.227,67	362.702,87	365.461,18
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(-)	3.163.147,61	3.266.770,23	3.726.328,23
Debito autorizzato nell'esercizio in corso 2021	(-)	0,00	606.990,00	0,00
TOTALE		3.163.147,61	3.873.760,23	3.726.328,23
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2021:

Inquadramento	Categoria
Istr. Direttivo Amministrativo Contabile	D
Collaboratore Amministrativo	B
Istr. Amministrativo - contabile	C
Cuoco Scuola Materna	B
TOTALE AREA AMMINISTRATIVA	4
Istr. Direttivo Amministrativo Contabile	D
Istr. Amministrativo - contabile	C
Istr. Amministrativo - contabile	C
TOTALE AREA FINANZIARIA- TRIBUTI - PERSONALE	3
Istr. Direttivo Tecnico	D
Istr. Direttivo Tecnico	D
Collaboratore Tecnico	C
Operario tecnico cantoniere	B
TOTALE AREA TECNICA	4

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore e il tipo di partecipazione.

	<u>Denominazione organismo partecipato</u>	Attività	% possesso	N azioni	Valore azioni	Valore nostra partecipazione
1	AMIR S.P.A.	Proprietà e gestione reti idriche	0,63523%	30.337.369	€ 0,01	€ 303.373,69
2	SOCIETA' ITALIANA SERVIZI SPA	Proprietà e gestione impianti idrici, gestione reti gasdotti, impianti per la raccolta RSU	0,89%	328.363,48	€ 1,00	€ 328.363,48
3	ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI SPA	Raccolta trattamento e fornitura di acqua-	0,021736%	158	€ 516,46	€ 81.600,68
4	PATRIMONIO MOBILITA' PROVINCIA DI RIMINI - P.M.R. SRL CONSORTILE	Attività connesse ai trasporti terrestri	0,142%	E' un consorzio non ci sono azioni ma una	quota di partecipazione	€ 15.345,09
5	AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. SRL CONSORTILE	Attività connesse ai trasporti terrestri	0,044%	E' un consorzio non ci sono azioni ma una	quota di partecipazione	
6	START ROMAGNA SPA	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	0,01577%	4.572	€ 1,00	€ 4.572,00
7	HERA SPA	Raccolta e smaltimento rifiuti- raccolta trattamento e fornitura di acqua	0,00333%	49.633	€ 1,00	€ 49.633,00
8	LEPIDA	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga	0,0016%	1	€ 1.000,00	€1.000,00

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non risultano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per l'incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità

contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercanti al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione o sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema doti, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connesse allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico o artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziate con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzoni dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziate con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione

e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo

sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione o la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese

per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autotrasporti. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitano). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza o la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i

finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone disabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli

anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio e sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricompresi nel programma "" della missione 08 "Assotto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricompresi nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di locali, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non ricentrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, la quota vincolata di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi
Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi progressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canali pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo

accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori

agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione e programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
		Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1 1	118.759,99	91.121,17	0,00	90.921,17	0,00	90.921,17	0,00
1 2	219.045,12	185.352,63	0,00	183.644,07	0,00	183.644,07	0,00
1 3	168.645,81	172.365,87	0,00	173.956,09	0,00	177.094,68	0,00
1 4	130.409,24	37.000,00	0,00	41.000,00	0,00	41.000,00	0,00
1 5	94.593,88	84.477,61	0,00	75.977,61	0,00	75.977,61	0,00
1 6	260.590,60	198.392,08	0,00	208.311,69	0,00	208.311,69	0,00
1 7	114.414,39	79.012,40	0,00	71.874,90	0,00	71.874,90	0,00
1 8	56.092,61	21.200,00	0,00	24.200,00	0,00	24.200,00	0,00
1 9	3.294,66	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00	3.300,00	0,00

1	10	164.898,50	79.765,62	0,00	43.995,00	0,00	41.995,00	0,00
1	11	125.055,05	72.439,94	0,00	77.874,78	0,00	77.874,78	0,00
3	1	104.035,19	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	109.405,70	92.604,90	0,00	92.885,11	0,00	92.131,95	0,00
4	2	115.780,92	93.907,44	0,00	93.683,10	0,00	93.449,61	0,00
4	5	491.970,64	464.834,78	0,00	454.834,78	0,00	464.834,78	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	59.299,51	51.406,81	0,00	46.561,77	0,00	46.295,64	0,00
5	1	20.479,48	21.503,94	0,00	21.255,08	0,00	21.081,80	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	28.255,00	23.235,00	0,00	23.235,00	0,00	23.235,00	0,00
8	1	19.734,43	19.297,71	0,00	18.847,24	0,00	18.382,23	0,00
9	1	99.246,29	86.600,00	0,00	86.600,00	0,00	86.600,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	675.135,12	653.655,53	0,00	663.655,53	0,00	663.655,53	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	38.114,32	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00

10	5	408.061,18	319.331,73	0,00	240.245,18	0,00	239.167,15	0,00
12	1	74.842,76	61.244,70	0,00	61.244,70	0,00	61.244,70	0,00
12	3	66.100,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
12	4	102.034,59	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00	33.500,00	0,00
12	7	238.970,67	189.553,07	0,00	189.175,61	0,00	188.777,10	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	58.138,24	53.841,43	0,00	53.601,98	0,00	53.349,19	0,00
13	7	2.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
14	4	12.300,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
20	1	38.500,00	30.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
20	2	144.622,72	157.996,94	0,00	187.996,94	0,00	187.996,94	0,00
20	3	13.175,00	13.158,83	0,00	13.158,83	0,00	13.158,83	0,00
50	1	6.399,57	6.192,75	0,00	5.979,94	0,00	5.761,03	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4.373.920,08	3.596.942,18	0,00	3.467.476,90	0,00	3.464.436,49	0,00

Tabella 14: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser. precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
2	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.435.113,75	1.024.457,22	0,00	995.055,11	0,00	996.194,70	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	104.035,19	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	718.157,05	651.347,12	0,00	651.402,99	0,00	650.416,33	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	69.299,31	51.406,81	0,00	46.861,77	0,00	46.295,64	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	20.479,48	21.503,94	0,00	21.295,08	0,00	21.081,80	0,00
7	Turismo	28.255,00	23.255,00	0,00	23.255,00	0,00	23.255,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19.734,43	19.297,71	0,00	18.847,24	0,00	18.382,53	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	774.381,41	740.355,53	0,00	740.295,53	0,00	740.255,53	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	446.175,50	354.331,13	0,00	275.245,18	0,00	274.157,15	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	540.091,26	350.739,20	0,00	350.122,29	0,00	349.470,99	0,00
13	Tutela della salute	2.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	12.300,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	190.497,72	231.155,77	0,00	216.155,77	0,00	216.155,77	0,00

50	Debito pubblico	6.399,57	6.192,75	0,00	5.979,94	0,00	5.761,03	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4.373.920,08	3.596.042,18	0,00	3.467.476,99	0,00	3.464.436,49	0,00

Tabella 15: *Porte corrente per missione*



Diagramma 13: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Mission e	Program ma	2022		2023		2024	
		Previsioni definitive eser. precedente	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	3.413.370,48	292.266,50	0,00	1.090.000,00	0,00	100.000,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	12.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	115.000,00	134.000,00	0,00	0,00	6,00	358.782,94

4	1	393.517,40	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	304.579,73	250.000,00	0,00	4.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	285.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	623.551,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	283.763,84	161.609,62	0,00	99.073,10	0,00	0,00	70.000,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	288.617,65	261.682,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.006.744,01	264.204,17	0,00	495.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	70.000,00	0,00	0,00	53.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	5.375,25	5.261,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.117.218,68	1.373.253,60	0,00	7.134.073,10	0,00	1.000.000,00	1.528.782,94	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 16. Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Mission e	Descrizione	2022		2023		2024	
		Previsioni definitive eser.precedente	Previsioni Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni Di cui Fondo pluriennale vincolato	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.425.070,48	0,00	1.090.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	115.000,00	0,00	0,00	0,00	358.782,94	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	598.057,13	0,00	5.150.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	285.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	633.554,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	283.703,84	0,00	99.073,10	0,00	70.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	288.617,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.406.744,01	0,00	495.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	5.971,25	5.961,26	0,00	0,00	0,00	0,00

60:	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99:	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.417.218,68	1.373.253,60	0,00	7.134.073,10	1.000.000,00	1.328.789,94	0,00	0,00	0,00

Tabella 17: Parte capitale per missione



Diagramma 14: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2022	2023	2024	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	781.323,67	5.921.519,27	70.000,00	6.772.835,94
Entrate acquisite mediante contrazione di prestiti	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	473.112,51	612.660,83	459.782,94	1.544.416,28
Altre(FPV)	107.355,16	0,00	1000000	1.107.355,16
TOTALE	1.361.792,34	7.134.073,10	1.528.782,94	10.024.648,38

Tabella 18: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024

Missione	Progr.	ELENCO DEI LAVORI	ANNO 2022	FINANZIAMENTO	IMPORTO CONTRIBUTIVO	RISORSE DI BILANCIO	CAPITOLO DI SPESA
OPERE STRADALI							
10	5	RIPRISTINO PONTE MOLINO BERNUCCI	€ 127.356,16	CONTRIBUTO REGIONALE	€ 55.000,00	€ 72.356,16	2751
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI ARREDO URBANO	€ 25.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 25.000,00		2883
10	5	INTERVENTO CONSORZIO DI BONIFICA SU STRADE VICINALI DI USO PUBBLICO	€ 63.748,01	CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA	€ 57.373,21	€ 6.374,80	2749
10	5	ACQUISTO NUOVA SEGNALETICA	€ 18.300,00			€ 18.300,00	2597
10	5	INTERVENTO CONSOLIDAMENTO SCARPATE	€ 35.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE	€ 30.000,00	€ 5.000,00	2796/2008

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E RECUPERO PATRIMONIO STORICO - CULTURALE							
8	1	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI VIA BORGO PANDOLFO MALATESTA	€ 148.609,62	CONTRIBUTO REGIONALE	€ 99.768,41	€ 48.841,21	2473
1	5	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DELLE MURA MALATESTIANE DI VIA BORGO PANDOLFO MALATESTA	€ 140.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 70.000,00		2474
1	5	INTERVENTO DI MANUTENZIONE MURA MALATESTIANE DEL CASTELLO DI ALBERETO	€ 20.000,00			€ 20.000,00	2599
OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA							
4	2	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA DELLA FRAZIONE DI CROCE	€ 250.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 222.500,00	€ 27.500,00	2409
PUBBLICA ILLUMINAZIONE							
3	2	INSTALLAZIONE NUOVI PUNTI LUCE LOC. CANARECCE, VIA VALLIANO, VIA VALBRUNA, VIA ARVINO	€ 17.000,00			€ 17.000,00	2598

		VIDEOSORVEGLIANZA					
3	2	INTERVENTO DI INSTALLAZIONE DI TELECAMERE IN VARIE ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 134.000,00			€ 134.000,00	2014

		VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE					
9	2	RIFORESTAZIONE PER L'ASSORBIMENTO CARBONIO A SEGUITO REALIZZAZIONE TERZA CORSIA AUTOSTRADALE A14	€ 211.682,05	FONDI MINISTERIALI	€ 211.682,05		2448
9	2	CREAZIONE PERCORSI STORICI E NATURALISTICI	€ 50.000,00	CONTRIBUTO PROVINCIALE	€ 40.000,00	€ 10.000,00	2595

		MANUTENZIONE IMMOBILI PER COMODATI					
1	5	MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI DA CONCEDERE IN COMODATO	€ 68.483,99			€ 68.483,99	2596

		OPERE VARIE					
1	5	OPERE VARIE	€ 52.612,51			€ 52.612,51	2008

Missione	Progr.	ELENCO DEI LAVORI	ANNO 2023	FINANZIAMENTO	IMPORTO CONTRIBUTO	RISORSE DI BILANCIO	CAPITOLO DI SPESA
		OPERE STRADALI					
10	5	INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' CENTRI ABITATI TRARIVI, MONTESCUDO, CA' SENSOLI, CROCE	€ 70.000,00	CONTRIBUTO STATALE MOBILITA'	€ 70.000,00		2591
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI ARREDO URBANO	€ 25.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 25.000,00		2883
10	5	INTERVENTO NUOVA VIABILITA' CENTRO ABITATO SAN SAVINO	€ 100.000,00			€ 100.000,00	2810
10	5	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIA DON GIOCONDO MAGNANI	€ 300.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 300.000,00		2747

		OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E RECUPERO PATRIMONIO STORICO - CULTURALE						
8	1	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ARREDO URBANO DI VIA BORGO PANDOLFO MALATESTA		€ 99.073,10	CONTRIBUTO REGIONALE	€ 66.512,27	€ 32.560,83	2473
1	5	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DELLE MURA MALATESTIANE DI VIA BORGO PANDOLFO MALATESTA		€ 400.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 400.000,00		2013
1	5	CONSOLIDAMENTO DI SISTEMAZIONE DELLE MURA DI MONTE COLOMBO		€ 450.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 450.000,00		2015

		OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA						
4	1	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA DELLA FRAZIONE DI TAVERNA		€ 250.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 250.000,00		2403
4	2	COSTRUZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO		€ 3.000.000,00	CONTRIBUTO STATALE MIUR PNRR	€ 2.400.000,00	€ 600.000,00	2593
4	2	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ROSASPINA MONTESCUDO		€ 1.900.000,00	CONTRIBUTO STATALE MIUR PNRR	€ 1.710.000,00	€ 190.000,00	2592

INTERVENTI CIMITERIALI					
12	9	REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO PEDONALE CIMITERO TRARIVI	€ 50.000,00	€ 50.000,00	2817
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI "LUOGHI" DELLA CULTURA					
5	2	MESSA IN SICUREZZA SISMICA BIBLIOTECA LOC. TAVERNA	€ 250.000,00	CONTRIBUTO STATALE € 250.000,00	2425
PATRIMONIO IMMOBILIARE					
1	5	ACQUISTO IMMOBILE DA ADIBIRE A MAGAZZINO COMUNALE	€ 240.000,00	€ 240.000,00	2594

missione	Progr.	ELENCO DEI LAVORI	ANNO 2024	FINANZIAMENTO	IMPORTO CONTRIBUTO	RISORSE DI BILANCIO	CAPITOLO DI SPESA
		OPERE STRADALI					
10	5	INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA VIABITA' CENTRI ABITATI TRARIVI, MONTESCUDO, CA' SENSOLI, CROCE	€ 70.000,00	CONTRIBUTO STATALE	€ 70.000,00		2004
		VIDEOSORVEGLIANZA					
3	2	INTERVENTO DI INSTALLAZIONE DI TELECAMERE IN VARIE ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE	€ 358.782,94			€ 358.782,94	2014
		OPERE VARIE					
1	5	OPERE VARIE	€ 100.000,00			€ 100.000,00	2008

ANNO 2022

RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE STRADALE (STRADE, MARCIAPIEDI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE)

Descrizioni interventi

PONTE MOLINO BERNUCCI

Con il contributo concesso dalla Provincia di € 150.000 concesso nel dicembre del 2021 si andranno a completare i lavori di messa in sicurezza del Ponte di Molino Bernucci posto sul Fiume Conca che collega il Comune di Montescudo Monte Colombo con il Comune di Gemmano. Parte di questo contributo sarà utilizzato anche per mantenere aperto ed in sicurezza il guado provvisorio realizzato nell'alveo del Fiume Conca, all'altezza del Centro abitato di Taverna che consentirà il collegamento viario tra i due Comuni fino al collaudo definitivo del ponte.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI

Si procederà con interventi manutentivi su strade e marciapiedi al fine garantire la sicurezza sia per i pedoni che per il traffico veicolare

INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DI STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Verranno asfaltate e messe in sicurezza le strade vicinali di uso pubblico con particolare attenzione a quelle che sono di collegamento con le attività commerciali e agricole ed i percorsi naturalistici

NUOVA SEGNALETICA

Sempre nell'ambito della riqualificazione stradale e della sicurezza si procederà ad interventi di nuova segnaletica stradale avendo sempre come obiettivo la limitazione del traffico veicolare e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali

INSTALLAZIONE DI NUOVI PUNTI LUCE

Sulla base delle richieste avanzate dai cittadini si procederà all'installazione di nuovi punti luce al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza per i residenti

SISTEMAZIONE SCARPATA VIA DELLE QUERCE

Si procederà a lavori di consolidamento di parte della scarpata di Via delle Querce al fine di ripristinare l'asse stradale

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E RECUPERO PATRIMONIO STORICO - CULTURALE

Descrizioni interventi

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DI ARREDO URBANO DI VIA BORGIO PANDOLFO MALATESTA

Con tale intervento si procederà nel 2022 al primo stralcio dei lavori di arredo urbano di Via Borgo Pandolfo Malatesta, intervento che si concluderà nel 2023 con ulteriori risorse già assegnate. In sintesi si tratterà di riqualificare l'area antistante le mura malatestiane con nuovi elementi di arredo urbano che possano valorizzare maggiormente gli aspetti storici presenti, creando nuovi spazi a servizio dei cittadini per una migliore fruizione delle attività commerciali presenti

INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DELLE MURA MALASTIANE DI VIA BORGIO PANDOLFO MALATESTA

Tale opera è propedeutica all'intervento di riqualificazione di cui sopra. Verranno tolte le opere provvisorie installate a seguito del cedimento di parte della cinta muraria e si procederà alla sistemazione di messa in sicurezza della cinta muraria. A seguito di tale intervento verranno ripristinati tutti i parcheggi pubblici

INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLE MURA MALATESTIANE DEL CASTELLO DI ALBERETO

Con questo primo intervento si procederà alla sistemazione delle parti ammalorate della cinta muraria del Castello di Albereto; interventi che proseguiranno nelle future annualità fino alla completa sistemazione e messa in sicurezza di tutte le Mura Malatestiane del Castello

OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Descrizioni interventi

ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI CROCE

L'intervento prevede la messa in sicurezza sismica dell'immobile che ospita la scuola primaria di Croce

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E CREAZIONE DI PERCORSI NATURALISTICI

Descrizioni interventi

INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE

Con tale intervento si procederà alla riforestazioni di parte del territorio comunale con particolare attenzioni alle Aree di pregio e naturalistiche

REALIZZAZIONE DI NUOVI PERCORSI NATURALISTICI

Sempre nell'ottica di valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico ambientale si procederà alla creazione di nuovi percorsi naturalistici ed alla messa in sicurezza di quelli esistenti da percorrere a piedi, in bicicletta o a cavallo. Tali interventi andranno ad integrare quanto già messo in campo dalle Pro Loco di Monte Colombo e Montescoudo con il Progetto finanziato dal GAL che prevede di collegare più facilmente tutte le varie attività turistiche, commerciali ed agricole presenti sul territorio anche attraverso l'installazione di nuova cartellonistica lungo i percorsi e davanti alle suddette attività

PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA URBANA

Descrizioni interventi

INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL SISTEMA AUTOMATICO DI LETTURA TARGHE E VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di porre in atto uno strumento di videosorveglianza che permetta un controllo capillare di tutto il territorio comunale da parte dell'Ufficio di Polizia Locale. Il primo stralcio di questo progetto vedrà l'installazione di quattordici siti di videoripresa di cui dieci sono varchi di lettura targhe e quattro equipaggiati di per il controllo del territorio

COSTRUIRE E RIQUALIFICARE I "LUOGHI DI SOCIALITA' "

Descrizioni interventi

Nel campo del sociale e della famiglia si interverrà con un fondo che andrà a sostegno di tutte quelle associazioni e circoli che svolgono l'importante ruolo di aggregazione per i giovani e per le loro famiglie. Attraverso la forma del "comodato gratuito" investiremo nelle strutture di tali realtà per ampliarle, riqualificarle e dotarle di ulteriori servizi

ANNO 2023

RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE STRADALE (STRADE, MARCIAPIEDI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE)

Descrizioni interventi -

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' CENTRI ABITATI TRARIVI, CA' SENSOLI, CROCE

Gli interventi prevedono la realizzazione di passaggi pedonali illuminati raso o in rialzo, opere di restringimento della carreggiata stradale per limitare la velocità e installazione di nuova segnaletica.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E MARCIAPIEDI

Si procederà con interventi manutentivi su strade e marciapiedi al fine garantire la sicurezza sia per i pedoni che per il traffico veicolare

INTERVENTO NUOVA VIABILITA' CENTRO ABITATO SAN SAVINO

L'obiettivo di tale intervento è quello di eliminare l'attuale impianto semaforico previo allargamento dell'asse stradale

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA DON GIOCONDO MAGNANI

Il progetto prevede la sistemazione di tale tratto di strada con il rifacimento dei sottoservizi e la sistemazione della pavimentazione in selce. Tale opera fa parte del secondo stralcio dell'intervento di riqualificazione di Via Borgo Pandolfo Malatesta

OPERE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E RECUPERO PATRIMONIO STORICO - CULTURALE

Descrizioni interventi

OPERE DELL'AREDO URBANO DI VIA BORGO PANDOLFO MALATESTA

Con questo ultimo stralcio si andranno a completare i lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Via Borgo Pandolfo Malatesta

OPERE DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE MURA MALATESTIANE DEL CENTRO STORICO DI MONTESCUDO E MONTE COLOMBO

Si è in attesa di ricevere idonee risorse per la sistemazione e consolidamento delle mura malatestiane dei Centri Storici di Montescudo e Monte Colombo che necessitano di interventi urgenti.

OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Descrizioni interventi

ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA D'INFANZIA DELLA FRAZIONE DI TAVERNA

Si è in attesa di ricevere i finanziamenti per la messa in sicurezza sismica della Scuola Materna di Taverna

COSTRUZIONE DI NUOVO PLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

L'obiettivo primario è quello di realizzare un nuovo edificio capace di ospitare la scuola primaria per andare incontro alle esigenze scolastiche del nuovo Comune; tale intervento permetterà di ricavare nuovi spazi per aule scolastiche e laboratori didattici presso l'immobile che occupa attualmente anche le scuole secondarie

ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ROSASPINA MONTESCUDO

Con tale intervento si andrà a completare la messa in sicurezza sismica dell'edificio che ospita attualmente la scuola primaria e secondaria

INTERVENTI CIMITERIALI

Descrizioni interventi

REALIZZAZIONE NUOVO INGRESSO PEDONALE CIMITERO DI TRARIVI

L'intervento consiste nel creare un accesso pedonale a norma dal parcheggio posto a lato del Cimitero di Trarivi

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI "LUOGHI" DELLA CULTURA

Descrizioni interventi

MESSA IN SICUREZZA SISMICA DELLA BIBLIOTECA DI TAVERNA

L'intervento consiste nella messa in sicurezza sismica dell'immobile che ospita attualmente la biblioteca di Taverna

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizioni interventi

ACQUISTO IMMOBILE DA ADIBIRE A MAGAZZINO COMUNALE

L'obiettivo è quello di acquistare un immobile artigianale da adibire a magazzino per il ricovero dei mezzi comunali e per adibirlo a deposito delle varie attrezzature. Parte dell'immobile potrà essere concesso anche alle varie Associazioni, Comitati e Pro Loco per il deposito delle loro attrezzature utilizzate per organizzare le varie manifestazioni. Nel piazzale retrostante del costruito magazzino comunale si realizzerà un area per il conferimento dei materiali ingombranti da parte dei cittadini affinché HERA possa ritirarli settimanalmente evitando così il deposito di rifiuti ingombranti lungo le strade e davanti alle abitazioni

ANNO 2024

RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE STRADALE (STRADE, MARCIAPIEDI, PUBBLICA ILLUMINAZIONE)

Descrizioni interventi -

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' CENTRI ABITATI TRARIVI, CA' SENSOLI, CROCE

Gli interventi prevedono la realizzazione di passaggi pedonali illuminati raso o in rialzo, opere di restringimento della carreggiata stradale per limitare la velocità e installazione di nuove segnaletica.

VIDEOSORVEGLIANZA

Descrizioni interventi

INTERVENTO DI INSTALLAZIONE DI TELECAMERE IN VARIE ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE

Con il secondo stralcio si andrà a completare il progetto di videosorveglianza che permetterà un controllo capillare di tutto il territorio comunale da parte dell'Ufficio di Polizia Locale.

OPERE VARIE

Descrizioni interventi

OPERE VARIE

Risorse da destinare ad interventi di sicurezza stradale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc....).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri. Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

PIANO ANNO 2022

A - IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad ALIENAZIONE ANNO 2022

Località Monte Colombo

- | |
|--|
| 1) Ex porzione di strada (ex Via Molino Bernucci <u>int.</u>) località Taverna
Adiacente ai mappali 581, 650, 518 e altri del Foglio 14 di mq. 210 circa da frazionare
Destinazione urbanistica:
Zona "E4" Zone di tutela ambientale Parco Fluviale del Conca (art. 44)
Valore unitario €/mq. 30,00
Valore complessivo di vendita € 5.615,00 |
|--|

Località Monte Colombo

- | |
|--|
| 2) Porzione di area comunale (mq. 6,00 circa) distinta al foglio 14 mappale 1467 (Via Indipendenza
- destinazione urbanistica: B1 Zone residenziali sature di impianto non recedente (art. 28 delle
NTA del PRG Vigente)
Valore complessivo di vendita € 444,00 |
|--|

Località Montescudo

- | |
|---|
| 3) Porzione di strada comunale (mq. 90,00) adiacente alla particella disinta al Foglio 11 mappale
195
Viabilità
Destinazione urbanistica: Viabilità
Valore stimato € 4.013,51 |
|---|

Località Monte Colombo

4) Ex strada di collegamento della SP 31 dall'incrocio della Via Trebbio e la Via Molino Vanni ed ex lavatoio località Croce distinta in catasto al Foglio 12 Monte Colombo, mappale n. 1251 della superficie di mq. 86,00 oltre l'ex lavatoio (non individuato in catasto con il relativo mappale) della superficie di mq. 29,00 e al Foglio 13 Monte Colombo mappale n. 1161 della superficie di mq. 73,00 e quindi per una superficie complessiva di mq. 188,00
Destinazione urbanistica: Zona "B2" zone residenziali di completamento (art. 29)
Valore unitario €/mq. 200,00
Valore complessivo di vendita € 33.530,00

Località Monte Colombo

5) Ex porzione di strada parallela a Via Salgarelo località Taverna distinta in catasto al Foglio 14 Monte Colombo mappale 1450 della superficie di mq. 60,00.
Destinazione urbanistica: Zona "D1" zone prevalentemente produttive, direzionali e commerciali esistenti e di completamento (art. 37))
Valore unitario €/mq. 80,00
Valore complessivo di vendita € 4.280,00

Località Monte Colombo

6) Ex porzione di strada (ex Via Cantieri località Chitarra)
Foglio 11 mappale 198 di mq. 263
Destinazione urbanistica:
Parte in zona "E1" zone agricole (art. 41)
Parte in zona Fasce di rispetto stradale fuori dai centri abitati (art. 12-punto D3/B)
Valore unitario €/mq. 20,00
Valore complessivo di vendita € 4.730,00

**B - IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati a
VALORIZZAZIONE IMMOBILI ANNO 2022**

Località Montescudo

- 1) Immobile ubicato in Via Rocca Malatestiana n. 17 loc. Montescudo, distinto in NCEU al Foglio n. 11 (sezione di Montescudo) mappale 217 sub. 1,2,3 e 4, denominato "LOCANDA MALATESTA"
Destinazione urbanistica: SLA1 – Centri storici (art. 28 NTA)
Destinazione: BAR RISTORANTE ALBERGO
Intervento previsto: valorizzazione
Modalità di valorizzazione: Locazione alberghiera con valorizzazione
Valorizzazione stimata a carico concessionario: € 15.000,00 minimo
Durata locazione: anni 9
Canone di Locazione con valorizzazione: secondo stime dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI)

PIANO ANNO 2023

A - IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad ALIENAZIONE ANNO 2023

Nessuna alienazione di immobili

B - IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati a VALORIZZAZIONE IMMOBILI ANNO 2023

Nessuna valorizzazione di immobili

PIANO ANNO 2024

**A - IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad
ALIENAZIONE ANNO 2024**

Nessuna alienazione di immobili

**B - IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad
VALORIZZAZIONE IMMOBILI ANNO 2024**

Nessuna valorizzazione di immobili

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi dell'Ente, determina il seguente piano

occupazionale 2022/2024:

Inquadramento	Categoria
Istr. Direttivo Amministrativo Contabile	D
Collaboratore Amministrativo	B
Istr. Amministrativo - contabile	C
Cuoco Scuola Materna	B
<i>Istr. Direttivo Amm.vo (nuova assunzione)</i>	<i>D</i>
TOTALE AREA AMMINISTRATIVA	5
Istr. Direttivo Amministrativo Contabile	D
Istr. Amministrativo - contabile	C
Istr. Amministrativo - contabile	C
TOTALE AREA FINANZIARIA	3
TRIBUTI PERSONALE	
Istr. Direttivo Tecnico	D
Istr. Direttivo Tecnico	D
Collaboratore Tecnico	B
Operario tecnico cantoniere	B
<i>Istruttore Tecnico (nuova assunzione)</i>	<i>C</i>
<i>Istruttore Direttivo Tecnico (nuova assunzione)</i>	<i>D</i>
TOTALE AREA TECNICA	6

Tabella 19: Programmazione del fabbisogno di personale

